



Istituto Superiore "Francesco Morano"

Via Circumvallazione Ovest – 80023 – L. tà P.co Verde

Caivano (NA) Tel. 0818343113 - Sito web: www.ismorano.edu.it

PEC: nais119003@pec.istruzione.it - C.F.:93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

Piano Triennale

Offerta

Formativa

AA.SS. 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

I riferimenti normativi

La Legge 107 del 13 luglio 2015 introduce il comma 14, che sostituisce l'art. 3 del D.P.R. 275/99: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico".

Il Consiglio d'Istituto "approva" il P.T.O.F. mentre in precedenza lo "adottava" e il Collegio docenti nella sua elaborazione dovrà lavorare "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola" del Dirigente Scolastico.

- Delibera del Collegio dei Docenti, seduta del 22 Dicembre 2021 (verbale n. 4 punto n.2) sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente (decreto n.31 del 01/09/2021 + decreto straordinario n. 32, a seguito del Covid 19). Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22 Dicembre 2021 (verbale n. 4 p.to 2);

A.S. 2022/2023 - AGGIORNAMENTO N.1

- Delibera del Collegio dei Docenti, seduta del 21 Dicembre 2022 (verbale n. 5 punto n.1) sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente (decreto n.57, registrato al prot. n.4242/I del giorno 9 Settembre 2022). Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22 Dicembre 2022 (verbale n. 5 p.to 1)

INDICE

Scuola e Territorio (a cura del Dirigente Scolastico)

Presentazione Tecnica

	P.T.O.F. triennio 2022/2025: 30/12/2021, prot. n.5805/1.1.d	Sezioni aggiornate e o integrate per l'a.s. 2022/2023
1	Identità socio/ambientale	Aggiornamento 22 dicembre 2022
2	Esigenze formative	Confermato
3	Risorse del territorio	Confermato
4	Modalità di raccordo e di collaborazione con il territorio	Confermato
5	Risorse finanziarie	Aggiornamento 22 dicembre 2022
6	Le potenzialità strutturali e tecnologiche	Aggiornamento 22 dicembre 2022

La didattica e le discipline

7	Contratto formativo e di corresponsabilità	Confermato
8	Valutazione del comportamento	Confermato
9	Gli orientamenti formativi generali	Confermato
10	Discipline ed attività dei curricula	Aggiornamento 22 dicembre 2022 sezione IPSEOA
11	Le iniziative finalizzate alla vigilanza delle tensioni valoriali (alla salute, ambientale, stradale, alla legalità alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, al contrasto delle droghe, bullismo e cyber bullismo, educazione civica)	Confermato
12	Cittadinanza attiva e democratica	Confermato
13	Criteri di accoglimento delle iscrizioni	Confermato
14	Criteri per la formazione delle classi	Confermato
15	Rapporti Scuola/Famiglia/Studenti	Confermato
16	Accoglienza e Continuità	Confermato
17	La dispersione scolastica e l'orientamento	Aggiornamento 22 dicembre 2022
18	L'inclusione dei diversamente abili	Confermato
19	Attività di ricerca e di sperimentazione	Confermato
20	Ampliamento dell'Offerta Formativa	Confermato
21	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola - Lavoro)	Confermato
22	Qualità del Servizio	Confermato
23	I Percorsi Formativi	Confermato

24	La Valutazione e l'Autovalutazione di Istituto	Confermato
25	La Formazione del Personale	Confermato
26	Celebrazione Eventi	Confermato
27	Tempo Scuola	Confermato
28	Progetti Extracurricolari: linee guida	Confermato
29	Utilizzo Fondi Europei	Confermato
30	Utilizzo Fondi Europei, Sviluppo Regionale e di altri	Aggiornamento 22 dicembre 2022
31	Esame di Stato	Aggiornamento 22 dicembre 2022
32	Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari	Aggiornamento 22 dicembre 2022 (n. prove di verifica degli apprendimenti)
33	Griglie di valutazione delle prove scritte ordinarie	Confermato
34	Credito scolastico	Confermato
35	Piano Formativo Individuale per l'Istruzione Professionale, settore servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	Aggiornamento 22 dicembre 2022
36	Criteri e regolamento delle viste guidate e del viaggio di istruzione	Confermato
37	Centro AICA per il conseguimento della patente informatica e promozione di percorsi per le certificazioni linguistiche	Aggiornamento 22 dicembre 2022
38	Piano Nazionale scuola digitale	Confermato
39	Organico dell'autonomia e del potenziamento	Aggiornamento 22 dicembre 2022
40	Linee guida per l'Utilizzo delle risorse P.N.R.R..	Aggiornamento 22 dicembre 2022 con sezione integrata 22/dicembre 2022
41	La filiera agroalimentare e linee guida dei percorsi didattici (Indirizzi coinvolti: Agraria, agroalimentare articolazione produzione e trasformazione (ITI) e Istruzione Professionale Servizi Enogastronomici di Ospitalità Alberghiera	Sezione integrata 22 dicembre 2022
	Allegati al P.T.O.F. triennio 2022/2025: 30/12/2021 prot. n.5805/1.1.d	Allegati: sezioni aggiornate e/o integrate per l'a.s. 2022/2023, già socializzati sul sito della scuola
1	Atto di indirizzo del ds in essere (allegato annuale), decreto n. 31 del 1 Settembre 2021	Decreto n.57, registrato al prot. n.4242/I - 09/09/2022
2	Atto di indirizzo straordinario del Ds a seguito del Covid 19, decreto n. 32 del 1 Settembre 2021	
3	Patto di corresponsabilità, in essere a seguito del Covid19	Confermato ed inserito nel PTOF
4	Piano DDI	Confermato ed inserito nel PTOF
5	RAV (aggiornato, pubblicato in scuola in chiaro)	Triennio 2022/2025 Pubblicato su S.N.V.
6	Piano di miglioramento	Triennio 2022/2025 – registrato il 7 gennaio 2023: prot. n. 72- I-6
7	Funzionigramma in essere (allegato annuale)	A.S. 22/23: 23/09/2022, prot. n.4497

8	Trend del tasso di dispersione scolastica e delle sospensioni del giudizio (allegato annuale all'a.s. 2020/2021)	Trend del tasso di dispersione scolastica e delle sospensioni del giudizio (allegato annuale all'a.s. 2021/2022), 01/08/2022, prot. n. 3799
9	Trend dei livelli di profitto dei DIPLOMATI (aggiornato all'a.s. 2020/2021)	1. Trend dei livelli di profitto dei diplomati (aggiornato all'a.s. 2021/2022), 01/08/2022, prot. n. 3799
10	Regolamento di istituto e codice di disciplina in essere	Regolamento di istituto (07/09/2022, prot. n. 4214); Codice di disciplina (07/09/2022, prot. n. 4217); Sezione integrata per l'Organo di garanzia, 14/12/2022, prot. n. 6115 . Comitato O.G. 14/12/2022, prot. n. 6116
11	Progetti FIS (annuali)	Progetti FIS per l' a.s. 2022/2023, contrattati, prot. n. 5739 del 25/11/2022
12	Progetti europei previsti	2. Progetti con FSE per l'a.s. 2022/2023, avviso M.I. n. 33956 del 18.05.2022 – autorizzazione M.I. AOOGABMI-53714 del 21/06/2022. Avvio 11 /11/2022, prot. n. 5514

Nota:

Tutte le revisioni del P.T.O.F. saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente ed eventuali variazioni verranno aggiunte tramite specifici allegati annuali. Il P.T.O.F., annualmente, sarà accompagnato da organigramma funzionale.

Area flessibile: calendario scolastico; compiti e funzioni del personale docente e ata; orario degli insegnamenti e dei servizi amministrativi; organigramma per la sicurezza; piano annuale delle attività; date delle celebrazioni eventi; elencazione dei progetti extracurriculari; criteri della formazione delle classi; regolamento di istituto e di disciplina; avvisi per i genitori; altro.

Breve storia dal 1968/2001

L'Istituto nasce nel 1968, quale sezione staccata "E. Fermi" di Napoli. In tre anni diviene autonomo ed assume la denominazione di Istituto Tecnico "F. Morano" (porporato illustre cittadino di Caivano).

Gli indirizzi iniziali furono: Meccanica ed Elettrotecnica; negli anni ottanta si aggiunse l'Elettronica, e, dal 2001, l'Informatica (progetto ABACUS).

A seguito della riforma Gelmini (2008) l'Istituto, divenuto tecnologico, poteva attivare le seguenti articolazioni:

- Meccanica/Meccatronica/Energia;
- Informatica e Telecomunicazioni;
- Elettronica ed Elettrotecnica.

Fino al 31 agosto 2013 non venivano attivate le seguenti articolazioni: Energia e Telecomunicazioni

Evoluzione dell'offerta formativa e aspetti tecnici

a.s. 2013/2014, a seguito della razionalizzazione scolastica, con delibera di G.R., n. 32, 8 febbraio 2013, il già Istituto I.T.I. "Morano" veniva trasformato in Istituto Superiore, con autorizzazione di ulteriori due nuovi indirizzi: Sistema Moda (ad indirizzo dell'area di Istruzione Tecnica) e Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (indirizzo dell'Istruzione Professionale). L'implementazione dei due nuovi indirizzi avveniva senza aver realizzato le procedure di allocazione di aule e laboratori **nel contempo, si realizzava un'operazione anomala da parte della G.M. di Caivano, mai chiarita a scapito della scuola del I ciclo ovvero dell'I.C. "P. Giovanni/R. Viviani", poi soppressa giuridicamente**, come da atti sensibili e con forte interesse dei media). Quindi, veniva avviata specifica task force per sanare l'anomalia. Contemporaneamente, si offrivano, per un tempo limitato ad un anno scolastico, 15 aule della sede succursale, al Liceo "Braucci di Caivano.

a.s. 2013/2014 e 2014/2015: in silenzio e abbandonati da tutti gli Enti, con specifica denuncia si ottenevano dall'Ente Provincia di Napoli, oggi Città Metropolitana di Napoli, due provvedimenti strategici per i lavori di adeguamento edilizio e per la vera autorizzazione all'insediamento dell'Istruzione Professionale, presso la sede succursale, per l'indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", con l'adeguamento edilizio dei laboratori afferenti. Poi, **con un atto** di fiducia da parte dei **genitori**, si procedeva a convenzioni e a raccolte fondi da privati per consentire alle studentesse e agli studenti di continuare a studiare e ad esercitarsi nelle attività di laboratorio, in modo saltuario presso altro istituto (fuori territorio). Inoltre, nell'a.s. **2014/2015** si procedeva alla soppressione degli organici per mancanza di riscontro di iscrizioni e di interesse territoriale per l'indirizzo Sistema Moda.

a.s. 2015/2016: finalmente, i lavori di adeguamento alla sede succursale, venivano avviati il **28 agosto 2015** e il **3 novembre 2015**, si realizzava, a cantiere ancora aperto, la prima inaugurazione, con l'appoggio della Neo Città Metropolitana di Napoli; **dal 4 novembre al 10 dicembre 2015**, il Comune di Caivano iniziava l'**ostruzionismo** per non far allacciare in tempo programmato, gli scarichi alle fogne (anche se a spese della Città Metropolitana di Napoli), con interruzione dei lavori. Dopo le tante segnalazioni/denunce e l'intervento deciso da parte della Città Metropolitana di Napoli, il Comune autorizzava l'allacciamento alla rete fognaria (10 dicembre 2015); dopo altra lunga negoziazione interistituzionale, la Città Metropolitana, il giorno **8 gennaio 2016** consegnava parte dei lavori a questo Istituto e si riservava di riavviarli entro il mese di gennaio 2016; il giorno **11 Gennaio** il Ministro della Pubblica Istruzione ed il Presidente dell'Autorità anticorruzione, ebbero l'opportunità di visitare i luoghi risanati; il giorno 25 gennaio 2016, la Città Metropolitana riavviava i lavori. Intanto, si dovette anche procedere ad insistenze estenuanti per riottenere almeno 8 delle 15 aule prestate al Liceo Braucci di Caivano, questo a consentire di accogliere le tante iscrizioni acquisite per l'IPSEOA. Purtroppo, durante i lavori prima indicati, si veniva a conoscenza che, oltre alle criticità di manutenzione ordinaria e straordinaria annali, sia per la sede succursale che per la sede Centrale, la Città Metropolitana di Napoli, già Ente Provincia, non deteneva la documentazione in ordine alla sicurezza degli ambienti e alle certificazioni di rito per le scuole e, in particolare, quella relativa all'antincendio; questo determinava sospensione di parte degli ambienti laboratoriali (IPSEOA). Vista l'inerzia delle istituzioni competenti si avviava la procedura delle ulteriori **denunce** agli organi competenti. Nel frattempo, con tanta solidarietà e parte di un finanziamento del MIUR, veniva allestito il primo laboratorio di cucina, parte della sala bar e delle due sale ristoranti.

a.s. 2016/2017: a seguito delle suddette denunce si iniziava ad acquisire riscontro, per intimazione della Procura della Repubblica, presso la Città Metropolitana di Napoli; pertanto, quest'ultima iniziava ad istruire un progetto di risanamento a lungo termine. Tali vicissitudini, non fermavano la volontà di continuare a migliorare l'offerta formativa con l'istruttoria per ottenere anche l'indirizzo di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con articolazione produzione e trasformazione, ottenuta formalmente con delibera di G.R. n. 817 del 28/12/2016 e con decreto dell'U.S.R. Campania n. 439 del 9 gennaio 2017, a partire dall' a.s. 2017/2018;

a.s. 2017/2018: a dicembre 2017, la Città Metropolitana di Napoli, con delibera n. 319 del 6/12/2017, si impegnava a risanare le aree critiche denunciate e si riottenevano le proprie aule dal Liceo Sc. Braucci (solo dopo istruttoria estenuante);

a.s. 2018/2019: a giugno 2018 venivano avviati i lavori di risanamento (**Sede Centrale:** area solai, pavimentazione aule e laboratori, servizi igienici, spazi aiuole, riqualificazione area ex custode, impianti per raccolta acque, cortile e muretti, illuminazione esterna e campi sportivi). **Sede Succursale per IPSEOA: adeguamento edilizio e perfezionamento documentale area sicurezza.** A Dicembre 2018 veniva allestita, con fondi FESR (10.8.1.b2 FESR PON- CA-2018-46), la II cucina.

a.s. 2019/2020: **i lavori di cui sopra proseguivano.** **Sede Centrale:** area solai, pavimentazione aule e laboratori (dagli interventi venivano esclusi i laboratori al I piano e di tanto veniva realizzata giusta denuncia ulteriore), servizi igienici, spazi aiuole, riqualificazione area ex custode, impianti per raccolta acque, cortile e muretti, illuminazione esterna e campi sportivi; anche presso la sede **succursale** si avviava il risanamento delle criticità.

a.s. 2020/2021: i lavori deliberati a dicembre 2017 (Città Metropolitana di Napoli) subivano rallentamenti dovuti anche alla pandemia di Covid-19. Con la capacità progettuale interna e grazie al **decreto rilancio ex art. 231, comma 1 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34** si riusciva a realizzare **presso sede ITI:** a) tensostrutture removibili esterne (per risolvere la problematica in ordine alla copertura per la tutela della comunità scolastica durante le intemperie e per favorire il distanziamento sociale); b) la ottimizzazione

del lab D.P.O. (porta rei con oblò, cablaggio rete, sgabelli, rimodulazione banchi), reti dati in aule. **Ipseoa:** porta rei per cucina con oblò, finestra office, arredi spogliatori), segnaletica. Grazie al D.L. 41/2021 art. 31 si riusciva a realizzare anche (presso la sede ITI): a) la parete divisoria modulare nel laboratorio di chimica, ottimizzando il laboratorio stesso; b) la manutenzione macchine per pulizie per l'IPSEOA; c) la sanificazione dei laboratori di cucina. Per entrambe le sedi veniva realizzato, altresì: l'acquisto di strutture armadate per i collaboratori scolastici e per gli assistenti Tecnici; l'acquisto di sanificatori a vapore secco, aeratori/sanificatori d'aria, materiale igienico sanitario e segnaletica Covid-19.

a.s. 2021/2022: grazie al D.L. 25/05/2021 n. 73 veniva formalmente deliberato dagli OO.CC. e poi realizzato il potenziamento del funzionamento generale e didattico e formazione, nell'ambito della emergenza Covid 19 (sicurezza, sanificazioni straordinarie periodiche per laboratori, lavanderia, sanificatori d'aria, materiale igienico sanitario, estensione di laboratori (area agraria) all'aperto piccoli adattamenti edilizi, software didattici; tramite candidatura venivano realizzati i seguenti progetti **F.E.S.R.: 13.1.1 A-FESRPON-CA-2021-817** potenziamento, riparazione, consolidamento e implementazione della rete esistente (ovvero già realizzata a partire da settembre 2013 con l'agenda digitale) presso la sede ITI ed IPSEOA, con acquisti specifici); **13.1.2A-FESRPON-CA-2021-312** (Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione: dotazione di n. 29 monitor digitali interattivi nelle classi e dotazione di strumenti per l'Ufficio di Segreteria per la digitalizzazione). Tali interventi consentivano di migliorare l'offerta formativa sia da un punto di vista pedagogico che tecnologico:

a maggio 2022, dopo le estenuanti negoziazioni con la Città Metropolitana di Napoli, la scuola veniva inserita nel piano straordinario per i lavori di riqualificazione della sede centrale: facciata ventilata e infissi nell'ambito del miglioramento energetico e isolamento termico della struttura, con completamento previsto per maggio 2023.

A.S. 2022/2023: attivazione delle procedure del Progetto **F.E.S.R. 13.1.4A-FESRPON-CA-2022-26**, con prevista conclusione a febbraio 2023 a supporto diretto dell'Indirizzo Agrario e indiretto a degli indirizzi tecnologici attivi per laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del II ciclo, con pianificazione di: pensiline fotovoltaiche come laboratorio; implementazione dell'ORTO con impianti idroponici in serra e in door; fioriere green; impianti di irrigazione con recupero dell'acqua piovana, utensili green).

Avvio di azioni con fondi del P.N.R.R da concludersi a dicembre 2024 (l'esplicitazione degli interventi veniva inserita nella sezione finanziaria), a seguito del decreto Ministeriale 24 giugno 2022 n. 170, nell'ambito della Missione 4, Componente 1, istruzione ricerca, Investimento 1.4 - interventi straordinari finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica; PNRR Investimento 3.2 (Scuola 4.0), per scuole innovative e cablaggio di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; Investimento 1.2 Abilitazione al CLOUD per le P.A. Locali (Aprile 2022) – M1C1 PNRR Finanziato dall'U.E. – NextGeneration EU: "Misura 1.4.1. Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici - Scuole (Aprile 2022) - PNRR – M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" Finanziato dall'U.E.- NextGeneration EU; Progetto "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

1. IDENTITA' SOCIO/AMBIENTALE

Trend specifico provenienza studenti misurata tra Ottobre e Novembre di ogni anno.

Ecco il quadro sinottico dal 2015 fino all'a.s. 2022/2023

Anni Scolastici	Comune e Località	Altri Comuni	Totale Studenti	% di provenienza Comune di Caivano e da altri Comuni	% di provenienza P.co Verde Caivano
A.S. 2015/2016	Caivano: n. 405 di cui: L.tà P.co Verde n. 20	180	585	Caivano: 69,23% Altri Comuni: 30,77%	4,93%
A.S. 2016/2017	Caivano: n. 482 di cui: L.tà P.co Verde n. 23	201	683	Caivano: 70,57% Altri Comuni: 29,43%	4,77%
A.S. 2017/2018	Caivano: n. 532 di cui: L.tà P.co Verde n. 75	245	777	Caivano: 68,47% Altri Comuni: 31,53 %	14,10%
A.S. 2018/2019	Caivano: n. 564 di cui: L.tà P.co Verde n. 73	283	847	Caivano: 66,59% Altri Comuni: 33,41%	12,94%

A.S. 2019/2020	Caivano: n. 624 di cui: L.tà P.co Verde n. 72	228	852	Caivano: 73,24% Altri Comuni: 26,76%	11,54%
A.S. 2020/2021	Caivano: n. 517 di cui: L.tà P.co Verde n. 51	323	840	Caivano: 61,55% Altri Comuni: 38,45%	9,90%
A.S. 2021/2022	Caivano: n. 502 di cui: L.tà P.co Verde n. 49	310	812	Caivano: 61,82% Altri Comuni: 38,17%	9,76%
A.S. 2022/2023	Caivano: n. 440 di cui: L.tà P.co Verde n. 46	299	739	Caivano: 59,54% Altri Comuni: 40,46%	10,45%

Ubicazione

L'Istituto trovasi nella località P.co Verde, quartiere fortemente sensibile, formatosi negli anni ottanta.

Componenti la Comunità Scolastica: si presentano, inequivocabilmente, eterogenei con specifiche situazioni socio-ambientali complesse e fortemente diversificate e fortemente contrastanti.

Contesto e provenienza della platea scolastica: gli studenti provenienti da **Caivano**, a partire dal 2013 ad oggi, oscillano tra il 65% e il 75% circa; si precisa che quelli provenienti dal P.co Verde oscillano tra il 5% e il 14%, con forte variazione annuale. Gli Studenti provenienti da **altri Comuni** oscillano tra il 25% e il 35%.

Caratteristiche del contesto del quartiere di P.co Verde: povertà culturale al limite, insediata sul territorio di Caivano negli anni ottanta a causa del terremoto; assenza totale di insediamenti economici e culturali; nuclei familiari con gravi disagi; affidamento totale dei figli in forma allargata e disordinata; crescita urbanistica veloce e disordinata e non controllabile dal punto di vista della legalità delle occupazioni dei complessi strutturali; forme di disagio di integrazione, tensioni e/o intolleranze per la presenza di immigrati extracomunitari; diffusione forte della droga; spaccio incontrollato e manifesta microcriminalità organizzata e non. Problematiche diffuse di maternità precoci e storie di abusi.

Caratteristiche del centro cittadino: meno acute le problematiche sociali rispetto al P.co Verde ma altrettanto ambiente sensibile e fortemente problematico.

A tanto sopra si aggiunge il fenomeno radicato e devastante dell'evasione scolastica, unitamente ad una disfrequenza incontrollabile; tale situazione ha indotto a coinvolgere il Tribunale dei Minori di Napoli, con i soli risultati di allerta del quartiere ma non incidendo in maniera significativa sul fenomeno della disfrequenza che ancora non consente il recupero culturale.

Pertanto gli studenti provenienti da Caivano manifestano un livello minimo sufficiente ma con certificazione delle competenze molto inferiori.

Studenti provenienti da altri Comuni: manifestano un livello di profitto basso e solo poche unità hanno inclinazioni di merito.

Tale diversificazione contestuale continua a condizionare lo sviluppo culturale degli studenti stessi e quindi dell'intera comunità.

Inoltre, la carenza di nuclei e luoghi associativi forti e le difficoltà anche delle parrocchie a determinare luoghi di aggregazioni funzionali alla vigilanza delle tensioni valoriali, non consentono il regolare processo di decollo di prassi integrate per lo sviluppo del territorio anche in termini economici.

La situazione ambientale descritta, fa rilevare difficoltà di socializzazione, di organizzazione spazio/temporale e di comunicazione funzionale alle necessità, con registrazione di forte pregiudizio a far iscrivere gli studenti nel contesto.

Unico punto di riferimento certo, per la popolazione locale, è sempre stato, ed ancora oggi permane la "scuola" che, si ribadisce, il 2 settembre 2013 veniva trovata in condizioni igienico-sanitarie estrutturali indicibili – come da documentazione agli atti.

Pertanto, si continua a lottare per ripristinare i luoghi nelle sedi opportune, utilizzando, nel contempo, pienamente le risorse ordinarie, i fondi europei e consolidando l'alleanza con la Città Metropolitana di Napoli; quest'ultima, a seguito di diverse denunce, sta recependo le necessità e partecipa al superamento delle criticità non più rimandabili.

Inoltre, visto che la scuola è ubicata in una **zona di frontiera**, si registra fluttuazione del personale docente e ATA, oggi pari a circa il 65%; si precisa che il personale fluttuante è anche precario e giovane e non sempre è strutturato per il contesto. Tale fenomeno condiziona la qualità dell'insegnamento e la messa in essere di

percorsi di qualità. Pertanto, si sta cercando di creare un sistema di controllo delle prassi didattiche, tentando di sviluppare la cultura della rendicontazione sociale di qualità, con il valore aggiunto anche del mondo del lavoro. La sistematicità dei monitoraggi nel tempo garantirà il controllo delle azioni e quindi l'ottimizzazione dell'offerta formativa anche di tipo integrato.

Qualche dato sui processi messi in essere dal 2013: i processi messi in essere, con le relative istruttorie stanno sanando sia le criticità pregresse in ordine alla gestione didattica che organizzativa gestionale e contabile, con l'implementazione in progress dell'aumento della richiesta di iscrizioni e con avvio del miglioramento del grave fenomeno della dispersione scolastica. I dati più evidenti si registrano sia presso l'ITI (oggi con 28 classi) che presso il neo insediamento (2013) dell'IPSEOA, passato da 2 classi alle 15 di oggi. I dati sulle iscrizioni, comunque, nell'ultimo biennio, hanno risentito della pandemia e del calo demografico scolastico contestuale.

2. ESIGENZE FORMATIVE

L'istituto, consapevole delle problematiche socio/familiari e contestuali sensibili, continuerà ad attivarsi, in ogni direzione, per far vivere **“esperienze positive e di qualità vissute e percepite”** per la strutturazione di personalità equilibrate, capaci di risolvere le difficoltà specialmente nell'ambito **dell'autostima**, garantendo così l'evoluzione dei processi di apprendimento. Alle diversificate utenze si cercherà di offrire ampi spazi **comunicativi** per prevenire l'**insuccesso scolastico** e favorire l'impiego, delle competenze specifiche degli indirizzi di studio, nel mondo del lavoro locale e non, attraverso la realizzazione di progettazioni dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex AlternanzaScuola/Lavoro) e percorsi integrati.

3. RISORSE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DI NEGOZIAZIONE ANCHE FUORI REGIONE

Nel quartiere manca un'organizzazione sistematica atta ad arginare e prevenire i fenomeni di disagio sociale fortemente sensibili. La disarticolazione e, in moltissime occasioni, l'assenza di Politiche Socialiforti, rallenta enormemente i processi di integrazione culturale e di recupero della dispersione scolastica. Nel territorio regionale operano molte agenzie sia pubbliche che private, che spesso dichiarano soltanto disponibilità informale a collaborare ma nulla di tangibile e sistematico. Qualche risultato viene registrato grazie a “persone” di buona volontà. La cooperazione con agenzie operanti sul territorio, difatti, è fragile.

Pertanto, si continuano a promuovere protocolli d'intesa anche fuori Regione per garantire esperienze positive, promuovendo il prosieguo degli studi, con la solidarietà di famiglie facoltose sensibili, realizzando colloqui di lavoro subito dopo il diploma a scuola, con aziende ed agenzie, facilitando, altresì, impieghi in circuiti legali.

4. MODALITA' DI RACCORDO E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il rapporto con gli enti del territorio terrà conto dei seguenti criteri:

- sussidiarietà nel percorso formativo degli studenti;
- cooperazione al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Offerta Formativa;
- attuazione di procedure, con individuazione di forme di cooperazione strutturali e funzionali che consentono la collaborazione e l'azione coordinata tra Scuola/Città Metropolitana/Regione e Ministero Istruzione/Aziende nonché con le Università di Napoli e Caserta.

5. RISORSE FINANZIARIE

Risorse finanziarie previste: Fondo d'Istituto; Fondi ex Legge 440/97; Fondi Città Metropolitana di Napoli; Fondi Regionali; Fondi Sociali Europei; Sponsor; Contributi da privati. L'Istituto si attiverà, attraverso la politica di contrattazione ed integrazione, per reperire altri finanziamenti da soggetti pubblici e privati del territorio anche nazionale dietro presentazione dei progetti formativi integrati.

*Attese le indicazioni tecniche ministeriali la scuola (beneficiaria anche dei seguenti fondi del P.N.R.R.) ha già delineato gli interventi (con l'inserimento degli obiettivi nell'aggiornamento del P.T.O.F.), con le delibere degli OO.CC., ovvero:

- P.N.R.R. (Decreto Ministeriale 24 giugno 2022 n. 170), nell'ambito della Missione 4, Componente 1, istruzione ricerca, Investimento 1.4 - interventi straordinari finalizzati alla riduzione della dispersione con priorità ai seguenti ambiti: riduzione delle variabili della dispersione scolastica (evasione, abbandoni /ritiri, disfrequenza e non ammissioni); miglioramento dei livelli di profitto in itinere e finali; miglioramento dell'inclusione; raccordo con gli organismi esterni; Formazione continua per i docenti e il personale ata; intensificazione dei percorsi di orientamento con didattica innovativa e con avvio di percorsi per la riconoscenza di crediti con indicato dai nuovi scenari normativi; riprogrammazione dei P.C.T.O. e

intensificazione di raccordi con le aziende; rivitalizzazione di azioni di negoziazione per bisogni primari tra i quali il sostegno alle famiglie complesse e i trasporti.

- PNRR Investimento 3.2 (Scuola 4.0), per scuole innovative e cablaggio di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, in particolare: per le aule: arredi modulari e flessibili prioritariamente per il triennio; potenziamento delle connessioni per schermi digitali; completamento per gli acquisti degli schermi digitali; dispositivi per la promozione di scrittura e lettura; per il laboratori: robotica ed automazione, intelligenza artificiale, making, modellazione e stampa 3D/4D, creazione e fruizione in realtà virtuale ed aumentata, integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido.
- Investimento 1.2 Abilitazione al CLOUD per le P.A. Locali (Aprile 2022) – M1C1 PNRR Finanziato dall'U.E. – NextGeneration EU: la scuola ha pianificato di realizzare quanto segue: servizi già attivati dopo il 1 febbraio 2020 (recupero di quanto anticipato dalla scuola: personale; presenze; piattaforma didattica digitale integrata); servizi da attivare: pagamenti on line; gestione mad; ricostruzione di carriera. MOF, libri di testo.
- “Misura 1.4.1. Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici - Scuole (Aprile 2022) - PNRR – M1C1 Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” Finanziato dall'U.E.- NextGeneration EU: la scuola, come da candidatura, ha pianificato di realizzare quanto segue: sito internet – pacchetto scuola on line - in linea con le caratteristiche tecniche nazionali.

6. LE POTENZIALITA' STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Il neo Istituto, dal 1 Settembre 2013, in progress, e con specifica task force, oggi è così costituito:

SEDE CENTRALE (Istruzione ITI)

Piano Terra allocazione Laboratori:

- Sistemi meccanici (St. n.21);
- Laboratorio musicale (St. n. 23);
- Disegno, Disegno Progettazione Organizzazione, Macchine (St. n.24);
- Chimica agraria (St. n.25);
- Misure elettriche (St. n.27);
- Macchine utensili (St. n.28);

I Piano:

- Informatica 1-Informatica Sistemi Tecnologie e Progettazioni (St. n.57);
- Informatica 2-Informatica Sistemi Tecnologie e Progettazioni (St. n.58);
- Elettronica e Telecomunicazioni (St. n.60);
- Tecnologia informatica e disegno (St. n.61);
- Tecnologia, disegno e progettazione, DP Elettrotecnica (St. n.63);
- Fisica (St. n.65);

Piano Terra

- Palestra (St. n.34) + spogliatoi (n. 31 e 32) inagibili

Spazi Esterni

- Ampi spazi adibiti al parcheggio e al verde - in fase di recupero -
- Campi adibiti alle pratiche sportive (basket), corsie per l'atletica. Anfiteatro (in una situazione critica di inagibilità totale);
- Orto didattico con serra;

SEDE SUCCURSALE (Istruzione Professionale)

Si sviluppa anch'essa su tre livelli, per un totale di 19 aule + intero spazio al piano terra, (riordinato e abilitato con contributi da privati e dal già Ente Provincia, oggi Città Metropolitana di Napoli, quale piano per la destinazione dei laboratori di indirizzo):

- 2 sale: sala 1 stanza n. 12; sala 2: stanza n. 14;
- 2 cucine: Cucina n. 1 (biennio) stanza n. 6 - Cucina n. 2 (triennio) stanza n.10;
- 1 sala bar: stanza n. 13;
- 1 laboratorio multimediale 3.0 piano terra: Stanza n. 15 e n. 16.
- servizi.

La sede, in data 2 Settembre 2013, trovata in condizioni irregolari, è stata già soggetta di specifica programmazione di ottimizzazione in collaborazione con la oggi Città metropolitana; l'Ente

Provincia, con la nota n. **0050439 dell'8-04-2014**, dopo una lunga negoziazione, si impegnava a realizzare l'impiantistica per i laboratori. I lavori venivano avviati in data 6 agosto 2015, n. 120185. Allo stato attuale per la concreta autorizzazione all'insediamento dell'Istruzione Professionale, si continua ad istruire pratiche e negoziazioni per le certificazioni.

Nel frattempo, con tanta solidarietà e parte di un finanziamento del già MIUR- oggi M.I. e Merito, veniva allestito il primo laboratorio di cucina, parte della sala bar e delle due sale ristoranti. A Dicembre 2018 veniva allestita, con fondi FESR (10.8.1.b2 FESR PON- CA-2018-46), la II cucina. In un clima di solidarietà interistituzionale, parte della sede è stata messa anche a disposizione per il funzionamento di n. 15 aule (in forma temporanea) del Liceo "Braucci" di Caivano, in sofferenza strutturale. Le aule venivano restituite in due fasi: novembre 2015 e novembre 2016, dopo una lunga ed estenuante attività negoziale con la Città Metropolitana di Napoli.

7. CONTRATTO FORMATIVO E DI CORRESPONSABILITA'

Nel pieno rispetto del Contratto Nazionale, all'offerta formativa dell'Istituto contribuiscono tutte le figure professionali (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, DSGA, personale ATA - collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici - genitori e comunità locale. L'Istituto prevede un impegno forte tra le componenti sopra indicate, interne ed anche esterne all'Istituto, basato sulla ricerca di obiettivi generali, di linee progettuali e di valori espressi dal P.T.O.F stesso, che ciascuna componente è tenuta a rispettare in un confronto di diritti/doveri. I docenti, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, hanno diritto:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla libertà di insegnamento e ad un aggiornamento periodico;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.

Ai docenti si chiede:

- di assumere un atteggiamento cortese con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza tutta;
- di esprimere l'offerta formativa anche di tipo integrato nell'ambito del curriculum disciplinare;
- di motivare in forma circostanziata il proprio intervento didattico;
- di specificare le strategie, gli indicatori e gli strumenti della verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione.

Il personale di segreteria (assistenti amministrativi) assistenti tecnici e D.S.G.A., oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cordialità da parte di tutti gli operatori;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza tutta;
- alla tutela ed al miglioramento del proprio ruolo.

Al personale di segreteria e agli assistenti tecnici ed al D.S.G.A., **si chiede:**

- di assumere un atteggiamento cordiale con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza;
- di garantire l'efficacia e l'efficienza del proprio servizio;
- di essere trasparenti nelle procedure amministrative.

Il personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico, oltre ai diritti di natura contrattuale, **ha diritto:**

- alla disponibilità ed alla cordialità da parte dell'utenza tutta;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza tutta;
- alla tutela ed alla valorizzazione dei propri compiti e funzioni.

Al personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico **si chiede:**

- di assumere atteggiamenti cortesi con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza tutta;
- di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio (ordine ed igiene degli ambienti dell'Istituto, vigilanza, ecc.).

I Genitori hanno diritto:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte del personale della scuola;

- al rispetto delle proprie funzioni da parte del personale della scuola;
- di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.T.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- di partecipare attivamente alla vita della scuola nell'ambito degli OO.CC.

Ai Genitori si chiede:

- di assumere atteggiamenti cortesi con gli operatori della scuola;
- di rispettare compiti e funzioni degli operatori della scuola;
- di condividere le linee del progetto educativo della scuola;
- di contribuire alla vita degli OO.CC.

È necessario ritenere il contratto un interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata da migliorare mediante l'ascolto reciproco. Per quanto riguarda le regole della vita scolastica dell'Istituto, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto, parte integrante del P.T.O.F.

Alla luce della pandemia, iniziata il 5 marzo 2020, ancora in essere, il CONTRATTO FORMATIVO E DI CORRESPONSABILITA' sarà integrato in itinere nel rispetto delle disposizioni ministeriali emanate ad hoc.

8. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CRITERI:

- Impegno e costanza nel lavoro scolastico;
- Frequenza e puntualità;
- Interesse e partecipazione;
- vestiario funzionale al luogo scuola e con massimo decoro;
- Linguaggio corretto;
- uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico e rispetto del materiale altrui;
- osservanza del regolamento di istituto;
- rispetto delle figure istituzionali, del personale non docente e dei compagni;
- ruolo positivo nel gruppo classe

Voto 10	Voto 9	Voto 8	Voto 7	Voto 6	Voto 5
Rispetto di tutti gli indicatori e media dei voti pari a 9	Rispetto di tutti gli indicatori e media dei voti pari a 8	Rispetto di tutti gli indicatori e media dei voti pari a 7	Rispetto dei seguenti indicatori: a, c, g, h e medie dei voti pari a 6	Rispetto dei seguenti indicatori: a, c, g, h e media dei voti pari a 5	Non rispetto dei seguenti indicatori: a, c, g, h destinatari di provvedimenti disciplinari anche cumulativi, con sospensione della frequenza a partire da 7 giorni

9. GLI ORIENTAMENTI FORMATIVI GENERALI

Dall'analisi dei dati degli anni precedenti emergono nodi di forte criticità che impongono interventi per:

- Migliorare l'organizzazione interna
- Potenziare i rapporti con aziende per promuovere stage e visite guidate, in forma sistematica
- Fornire un adeguato servizio di orientamento capace di motivare le scelte e di riorientare gli studenti
- Potenziare la formazione del personale docente e non-docente
- Definire gli indicatori d'efficienza e d'efficacia del processo educativo ed organizzativo
- Potenziare la qualità del servizio
- Incrementare iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, potenziando le competenze sociali e civiche
- Migliorare l'educazione alla propria e altrui salute ed al rispetto dell'ambiente
- Potenziare lo studio delle lingue straniere con metodi innovativi
- Valorizzare e stimolare l'innovazione metodologica-didattica per renderla sempre più rispondente ai bisogni degli studenti
- introdurre tecniche multimediali nella didattica corrente
- Potenziare le attività di sostegno e di valorizzazione delle eccellenze
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli con disturbi di apprendimento

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Collegio dei Docenti ha individuato anche obiettivi trasversali (cioè perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina di insegnamento) declinati in obiettivi culturali/professionali ed obiettivi formativi.

a) Obiettivi culturali e professionali

Favorire le conoscenze specifiche per garantire l'orientamento nel mondo del lavoro e non;
Favorire la conoscenza dello studio delle discipline tecnico-professionali-giuridiche, attraverso esperienze di stage o di visite guidate negli ambienti di lavoro o tramite la partecipazione a conferenze e convegni;
Favorire la didattica innovativa anche tramite il *"learning by doing"*;
Favorire le conoscenze nell'ambito delle discipline storico-letterarie-linguistiche-giuridiche.

b) Obiettivi formativi

Far acquisire un efficace metodo di studio;
Favorire lo sviluppo degli apprendimenti attraverso: lo stimolo a pensare, ad intuire ed a ricercare soluzioni;
Favorire la comunicazione efficace; Favorire le relazioni;
Favorire l'autonomia delle azioni.

10. DISCIPLINE ED ATTIVITA' DEI CURRICOLI

Indirizzi attivi dell'Istruzione Tecnica, settore tecnologico

1. Informatica e Telecomunicazioni:
 - Art. Informatica
 - Art. Telecomunicazioni
2. Meccanica/Meccatronica/Energia:
 - Art. Meccanica e Meccatronica
 - Art. Energia
3. Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione:
 - Art. Elettronica
 - Art. Elettrotecnica
4. Agraria, agroalimentare e Agroindustria:
 - Art. Produzione e Trasformazione

Indirizzo attivo dell'Istruzione Professionale:

1. Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (con le seguenti declinazioni)
 - Enogastronomia
 - Servizi sala e vendita
 - Accoglienza Turistica

Tutti i percorsi di studio degli indirizzi dell'istruzione tecnica hanno la seguente struttura:

PRIMO BIENNIO - comune a tutti gli indirizzi - con valenza prevalentemente formativa e di orientamento, articolato in:

- attività ed insegnamenti di istruzione generale rispettivamente nelle classi prime e seconde
- attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione oltre che a fornire la preparazione di base attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei quattro assi culturali (che caratterizzano l'obbligo di istruzione).

SECONDO BIENNIO - di specializzazione - articolato, per ciascun anno:

- attività ed insegnamenti di istruzione generale;
- attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo.

QUINTO ANNO - di specializzazione - volto a completare la preparazione culturale e professionale delle studentesse e degli studenti articolato in: attività e insegnamenti di istruzione generale attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il percorso di studio dell'istituto professionale ha la seguente struttura:

PRIMO BIENNIO - comune a tutti gli indirizzi - con valenza prevalentemente formativa e di orientamento, articolato in:

- attività ed insegnamenti di istruzione generale rispettivamente nelle classi prime e seconde
- attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione oltre che a fornire la preparazione di base attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei quattro assi culturali (che caratterizzano l'obbligo di istruzione).

TRIENNIO - di specializzazione – volto a completare la preparazione culturale e professionale delle studentesse e degli studenti articolato per ciascun anno:

- attività ed insegnamenti di istruzione generale;
- attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo.

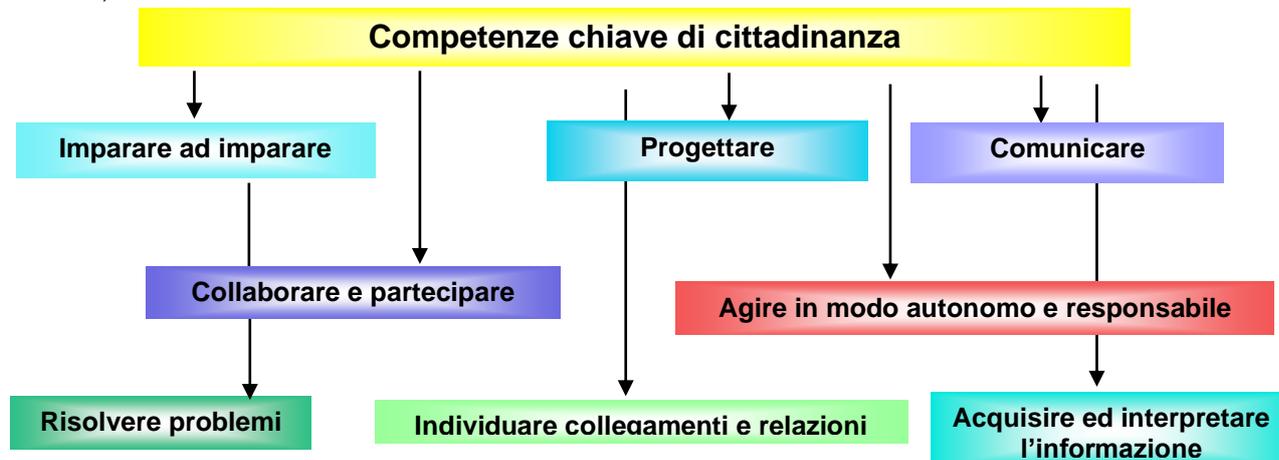
L'orario complessivo annuale è di:

- 1089 ore per le classi prime (ITI), corrispondenti a 33 ore settimanali di lezione di 60 minuti
- 1056 ore per le altre classi, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione di 60 minuti.

PERCORSI DIDATTICI E FORMATIVI

A. PRIMO BIENNIO

Nei primi due anni, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.S. "Morano" è finalizzato a sviluppare, potenziare e consolidare le competenze previste dal piano Europeo e dalla normativa in relazione all'obbligo di istruzione, cioè le



Tali competenze possono essere acquisite attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi **quattro assi culturali**:

L'asse dei linguaggi che ha l'obiettivo di far acquisire:

- la padronanza della lingua italiana scritta e orale
- la conoscenza di almeno una lingua straniera
- la conoscenza di forme espressive non verbali
- l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'asse matematico che ha l'obiettivo di far acquisire abilità ed applicazione delle procedure che consentono di esprimersi ed affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

L'asse scientifico tecnologico ha l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.

L'asse storico sociale ha l'obiettivo di educare ad una partecipazione responsabile, come persona e cittadino, alla vita sociale. In questo quadro si inserisce l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Le **competenze linguistico-comunicative**, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti ai quattro assi culturali.

Per conseguire le competenze, lo studente dovrà acquisire le conoscenze e le abilità indicate nella programmazione annuale di ciascuna disciplina.

A₁. FINALITA' DEL PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio si perseguono le seguenti finalità:

educative	acquisire conoscenza, accettazione e controllo di sé (responsabilizzazione) sviluppo di competenze sociali avvio all'analisi critica della realtà (umana e scientifica)
didattiche	costruzione/consolidamento dei prerequisiti dell'apprendimento (capacità di attenzione e di concentrazione, memorizzazione, osservazione, comprensione di un testo scritto) e delle abilità fondamentali di base; acquisizione di un metodo di studio adeguato al percorso formativo intrapreso; acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari necessarie al proseguimento del percorso formativo.

A2. OBIETTIVI FORMATIVI

Nello spirito dei riordini della secondaria superiore di secondo grado, il primo biennio ha l'obiettivo di fornire, agli studenti, la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

A3. OBIETTIVI GENERALI

Metodologici

- Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata.
- Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, costruendo percorsi che aiutino il cambio di scuola, nel caso in cui qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata.
- Saper comunicare efficacemente in classe.
- Saper prendere appunti e schematizzare.
- Saper consultare atlanti, dizionari, manuali, ecc.

Cognitivi

- Fornire e ricevere la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari prefissati.
- Utilizzare la lettura, la visione e l'ascolto come fonte di informazione.
- Affrontare i vari problemi con rigore scientifico.
- Riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, effettuare correlazioni.

A4. COMPETENZE

Gli studenti, al termine del biennio, devono possedere le seguenti competenze:

- comprendere e produrre testi scritti ed orali
- comunicare correttamente messaggi
- utilizzare linguaggi specifici
- applicare principi e regole
- stabilire rapporti di causa-effetto
- contestualizzare fenomeni ed eventi.

A5. QUADRO ORARIO

A5.1. Biennio comune ITI:

DISCIPLINE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Geografia generale ed economia	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze integrate (fisica)	3(1)	3(1)
Scienze integrate (chimica)	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Scienze e tecnologie applicate	-	3
TOTALE ORE	33(5)	32(3)

*() Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

A5.2. Biennio Professionale (IPSEO)

DISCIPLINE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	1	1
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua straniera (francese /tedesco)	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2

Geografia generale ed economia	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
TIC	2*	2*
Scienze integrate (classe di concorso a scelta dalla scuola: A050)	2	2
Scienze degli alimenti	2*	2*
Laboratorio di servizi enogastr.- sett.cucina	4*	4*
Laboratorio di servizi enogastr.-sett.sala e vendita	4*	4*
Laboratorio di servizi accoglienza turistica	2	2
TOTALE ORE	32(6)	32(6)

*ore in compresenza

B. SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO ITI

B₁. FINALITA'

Il triennio si propone di:

- fornire una preparazione sia tecnico-professionale che umanistica, consolidare e potenziare le abilità formali degli studenti;
- far acquisire idonee metodologie di lavoro, di ricerca e di aggiornamento. Il diploma conseguito al termine del percorso scolastico consente:
 - o l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie
 - o l'accesso a percorsi formativi post – secondari: Istituto Tecnico Superiore;
 - o l'accesso al mondo del lavoro con buone competenze tecnico-scientifiche e culturali;
 - o la libera professione: il diplomato può, dopo aver fatto adeguato periodo di praticantato, sostenere l'esame di abilitazione alla professione e, previa iscrizione all'albo dei periti industriali, esercitare la libera professione;
 - o la professione di insegnante tecnico-pratico;
 - o l'accesso ai ruoli di assistente tecnico nel comparto scuola.

B₂. INDIRIZZI

B_{2.1}. ELETTRONICA, ELETTROTECNICA ed AUTOMAZIONE

B_{2.1.1}. Profilo

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi; sviluppare ed utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi ed apparati elettronici; utilizzare le tecniche di controllo ed interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione ed all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico ed adeguare gli impianti ed i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- collaborare nell'ambito delle normative vigenti per il mantenimento della sicurezza sul lavoro e per la tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

B_{2.1.2}. Sbocchi Professionali (come perito industriale capo tecnico), **nell'ambito:** automazione, robotica industriale, controlli automatici, assemblaggio e collaudo di schede e componenti elettronici. Scuola: insegnante tecnico pratico, tramite concorso.

B_{2.1.3}. Quadro orario

	DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno	
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
	Storia	2	2	2	
	Lingua inglese	3	3	3	
	Matematica	3	3	3	
	Complementi di matematica	1	1		
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"					
MATERIE DI INDIRIZZO	Elettrotecnica ed elettronica	7(3)	6(3)	6(3)	
	Sistemi automatici	4(2)	5(3)	5(3)	
	Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed Elettronici	5 (3)	5(3)	6(4)	
	ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"				
	Elettrotecnica ed elettronica	7 (3)	6(3)	6(3)	
	Sistemi automatici	4 (2)	5(3)	5(3)	
	Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed Elettronici	5 (3)	5(3)	6(4)	
TOTALE ORE		32(8)	32(9)	32(10)	

*) Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio e con la copresenza del docente teorico-pratico

B_{2.2} INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**B_{2.2.1}. Profilo**

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese; collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale ed analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

B_{2.2.2}. Sbocchi professionali:

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni trova la sua collocazione in aziende tecniche (software house, società di telecomunicazioni, società di consulenza) dove può occuparsi di sviluppo software, realizzazione siti web, progettazione e realizzazione reti, e in aziende non informatiche dove si colloca come specialista hardware, software e di networking. Scuola: insegnante tecnico pratico, tramite concorso.

B_{2.2.3}. Quadro orario

	DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Complementi di matematica	1	1	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
MATERIE DI INDIRIZZO	Informatica	6(3)	6(3)	6(4)	
	Telecomunicazioni	3(2)	3(2)		
	Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)	
	Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione	3(1)	3(2)	4(2)	
	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(1)	
	ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"				
	Informatica	3(2)	3(2)		
	Telecomunicazioni	6(3)	6(3)	6(4)	
	Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(2)	
	Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione	3(1)	3(2)	4(3)	
	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(1)	
	TOTALE ORE	32(8)	32(9)	32(10)	

*() Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio e con la copresenza del docente teorico-pratico

B_{2.3}. MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

B_{2.3.1}. Profilo

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e deiservizi nei diversi contesti economici;
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativiprocessi produttivi;
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

È in grado di:

- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramentodella qualità ed economicità dei prodotti;
- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente intervenendo, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

B_{2.3.2}. Sbocchi professionali

Il perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia, avendo competenze sia nel campo della produzione e della gestione degli impianti che in quello della progettazione, trova impiego in aziende di ogni dimensione e di ogni settore. La flessibilità della formazione acquisita lo rende adatto a specializzarsi nei settori più disparati applicando le basi formative tecniche e culturali - acquisite nell'Istituto - alla realtà aziendale e ai mutamenti delmercato. Scuola: insegnante tecnico pratico, tramite concorso.

B_{2.3.3}. Quadro orario

DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Complementi di matematica	1	1	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"				
MATERIE DI INDIRIZZO	Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
	Sistemi automazione	4(3)	3(3)	3(3)
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5(3)	5(4)	5(3)
	Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3(2)	4(2)	5(4)
	TOTALE ORE	32(8)	32(9)	32(10)

*() Tra parentesi le ore di laboratorio con docente di teoria e docente tecnico-pratico

B_{2.4} AGRARIA, AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA

B_{2.4.1} Profilo

Il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nell'organizzazione e gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico e organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati;
- gestire il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- redigere documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue le seguenti competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

B_{2.4.2} Sbocchi professionali

Il diploma dà la possibilità di:

- proseguire gli studi presso corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) ed altri corsi di specializzazione post diploma;
- di esercitare la professione libera come Perito Agrario dopo aver superato l'Esame di Stato di abilitazione professionale.

Inoltre, il diplomato in Agraria ha la possibilità di operare come tecnico:

- nelle aziende agricole e agro-zootecniche
- nelle industrie agroalimentari e agroindustriali
- nelle imprese commerciali del comparto agroalimentare e agroindustriale
- nei laboratori di analisi chimiche del suolo, dell'acqua e dei prodotti agroalimentari
- nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio
- nel settore delle bonifiche ambientali
- nella scuola come Insegnante Tecnico Pratico
- negli uffici tecnici Regionali, Provinciali e Comunali che si occupano di Agricoltura, Ambiente, Ecologia e Territorio.

B_{2.4.3}. ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI:

Profilo

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a:

- organizzazione delle produzioni animali e vegetali
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore
- utilizzo delle biotecnologie.

B_{2.4.4}. Quadro orario

DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Complementi di matematica	1	1	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
	Produzioni animali	3(1)	3(1)	2(1)
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"				
MATERIE DI INDIRIZZO	Produzioni vegetali	5(4)	4(3)	4(3)
	Trasformazione dei prodotti	2(1)	3(2)	3(2)
	Economia, estimo, marketing, legislazione	3(1)	2(1)	3(1)
	Genio rurale	3(1)	2(1)	-
	Biotecnologie agrarie	-	2(1)	3(2)
	Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2(1)
	TOTALE ORE	32(8)	32(9)	32(10)

*() Tra parentesi le ore di laboratorio con docente di teoria e docente tecnico-pratico

B_{2.5} ENOGASTRONOMIA -OSPITALITA' ALBERGHIERA

B_{2.5.1} Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico-pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del "Made in Italy" in relazione al territorio.

È in grado di:

- utilizzare tecniche tradizionali ed innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e accoglienza turistico alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il

patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del “Made in Italy”;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell’ecosostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di hospitality management, rapportandosi con le altre aree aziendali in ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di revenue management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di destination marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare una immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dell’indirizzo è caratterizzato e orientato all’interno delle macroaree che contraddistinguono la filiera con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche declinazioni (enogastronomia, servizi sala e vendita e accoglienza turistica)

B_{2.5.2}. Sbocchi professionali

L’indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall’Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di sezione e di correlate divisioni:

I – attività dei servizi di alloggio e ristorazione

I-55 alloggio

I-56 attività dei servizi di ristorazione

C – attività manifatturiere

C – 10 industrie alimentari

N – noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

N – 79 attività sei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse

Correlazione ai settori economici professionali

Il profilo in uscita all’indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico professionali indicati nel decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Istruzione e della Ricerca, del 30 giugno 2015 pubblicato nella G.U. del 20 luglio 2015 n. 166:

- Servizi turistici
- Produzioni alimentari

B_{2.5.3}. Quadro orario triennio (dall’a.s. 2021/2022)

	DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3**	3**	3**
	Seconda lingua straniera: francese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
	DECLINAZIONE “ENOGASTRONOMIA”			
	Scienza e cultura dell’alimentazione	5(2°)	4(1°)	3(1°)
	Lab. Serv. Enog. Settore cucina	6*	4*	5*
	Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita		2*	2*
	Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	3	4	4
	DECLINAZIONE “SERVIZI SALA e VENDITA”			
	Scienza e cultura dell’alimentazione	5(2°)	4(1°)	3(1°)
	Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita	6*	4*	5*
	Lab. Serv. Enog. Settore cucina		2*	2*
	Diritto e tecniche amministrative struttura	3	4	4

ricettiva			
DECLINAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"			
Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (2°)	4	2
Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	4*	4(1°)	4(1°)
Tecniche di comunicazione		2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6*	4*	6*
TOTALE ORE	32	32	32

* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

** 1 ora di inglese tecnico

° ora in copresenza con docente teorico pratico disciplina di articolazione

Nota per il triennio (attività di laboratorio)

Il Ministero assegna il monte ore totale da dedicare alle attività in compresenza in laboratorio, la scuola, nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa della didattica, definisce, tramite delibera degli OO.CC., la distribuzione delle ore di laboratorio specifico. Il precedente quadro scaturisce da scelte specifiche.

La declinazione dei seguenti quadri orari ha tenuto conto del D.lgs 13 aprile 2017, n. 61 e del decreto Legge del 23 Settembre 2022 /decreto Aiuti Ter, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 233 del 23 Settembre 2022

B_{2.5.4}. Quadro orario triennio (dall'a. s. 2022/2023 e successivi)

(specifica: i diplomati dall'a.s. 2024/2025 dovranno conseguire la laurea per l'insegnamento)

DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Seconda lingua straniera: francese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
DECLINAZIONE "ENOGASTRONOMIA"			
Scienza e cultura dell'alimentazione	2(2°)	2(1°)	2(1°)
Lab. Serv. Enog. Settore cucina	5*	5*	5*
Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita	3*	3*	3*
Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	3	3	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2*	2*	2*
DECLINAZIONE "SERVIZI SALA e VENDITA"			
Scienza e cultura dell'alimentazione	2(2°)	2(1°)	2(1°)
Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita	5*	5*	5*
Lab. Serv. Enog. Settore cucina	3*	3*	3*
Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	3	3	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2*	2*	2*
DECLINAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"			
Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	2
Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	3(2°)	3(1°)	3(1°)
Lab. Serv. Enog. Settore cucina	2	2	2
Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita	3	3	3

Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	5*	5*	5*
TOTALE ORE	32	32	32

* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

° ora in copresenza con docente teorico pratico disciplina di articolazione

11. INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VIGILANZA DELLE TENSIONI VALORIALI

L'Istituto intende avvalersi della collaborazione di portatori di interesse, per promuovere e realizzare proposte didattiche, coerenti alle linee progettuali e programmatiche del P.T.O.F. e finalizzate all'implementazione della vigilanza delle tensioni valoriali.

Educazione alla salute e al benessere: saranno favoriti la realizzazione di eventi e l'allestimento di vademecum sugli stili di vita con operatori sanitari.

Educazione ambientale: saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici e formativi sul rispetto dell'ambiente, con la realizzazione di video clip/spot per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata e con lezioni dedicate per la riduzione dell'uso della plastica e obbligo di utilizzo di borracce. Si favorirà particolare collaborazione con gli operatori del WWF, con tecnici di gestori di energia elettrica, con Tecnologi alimentari ed esperti di economia green. Sarà completata l'estensione del laboratorio di agraria con l'implementazione di specifico orto, utile per percorsi di filiera alimentare con l'IPSEOA.

Educazione stradale: saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici per una sensibilizzazione ai valori della legalità, attraverso full immersion con portatori di interesse o progettazioni di ottimizzazione della segnaletica locale, con presentazione agli enti preposti all'apianificazione della viabilità.

Educazione alla legalità: saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici e formativi e il consolidamento di percorsi interni per il rispetto del regolamento di istituto, in forma vissuta e non dichiarata Partecipazione ad iniziative locali e nazionali.

Educazione alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori: allestimenti di progetti e percorsi sperimentali e sportelli help; protocolli di intesa con Enti e Ministeri;

Educazione al contrasto delle droghe: percorsi informativi e sportelli help;

Bullismo e Cyberbullismo: percorsi integrati, saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici formativi e informativi, utilizzando le competenze dell'animatore digitale e del team appositamente formato per lo sviluppo delle abilità digitali, nonché con il coinvolgimento, come protagonisti, di studenti e genitori, coinvolgendo, altresì, associazioni di eccellenza, con promozione di concorsi di tipo nazionale.

Educazione Civica: La legge 20 agosto 2019, n. 92 e il successivo D.M. 22 giugno 2020, n. 35 introducono a partire dall'a.s. 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Le tematiche che compongono i contenuti dell'insegnamento pongono particolare attenzione agli aspetti della "Costituzione e cittadinanza", della "Educazione alla cittadinanza digitale" e dell'interazione tra scuola e famiglia e il legame tra scuola e territorio. L'Educazione civica svolge, pertanto, importanti compiti, come quello di legare la scuola in modo reale al contesto sociale, economico e culturale del Paese, di permettere agli studenti di uscire dal gruppo chiuso dei coetanei e sensibilizzarli verso temi vicini alla realtà civica e sociale.

L'Istituto, in ottemperanza alle Linee guida ministeriali, ha previsto quanto segue:

- Saranno individuate delle discipline i cui docenti dovranno elaborare specifiche UDA utilizzando i nuclei tematici declinati da questo Istituto, nel rispetto della legge del 20 agosto 2019, numero 92, in raccordo con il piano didattico elaborato dai docenti individuati per l'insegnamento dell'educazione civica;
- I docenti individuati dovranno predisporre, nell'ambito del consiglio di classe per l'insegnamento dell'educazione civica, specifiche UDA nell'arco temporale dei due quadrimestri;
- I docenti di tutte le discipline faciliteranno l'acquisizione delle competenze trasversali all'educazione civica con allestimento di specifiche UDA;
- I docenti individuati quali destinatari per l'insegnamento dell'educazione civica nei singoli consigli di classe dovranno condividere gli interventi e la successiva valutazione;
- Quadro sinottico delle discipline interessate:

CLASSI	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONI	DISCIPLINE	ORE
Biennio	ITI	Tutte le art.	Diritto	11
			Italiano	11
			Inglese	11
Triennio	ITI	Tutte le art.	Italiano	11
		Tutte le art.	Inglese	11
		Elettrotecnica	A040 - Elettrotecnica	11
		Informatica	A041- Informatica	11
		Telecomunicazioni	A041- Telecomunicazioni	11
		Meccanica	A042- TMPP	11
		Agraria	A051- Produzioni vegetali	11
Biennio	IPSEOA	Tutte le art.	Diritto	11
			Italiano	11
			Inglese	11
Triennio	IPSEOA	Tutte le art.	DTA	11
			Italiano	11
			Inglese	11

Nuclei tematici a cui dovranno fare riferimento i docenti.

ITI

CLASSI PRIME

- la Costituzione della Repubblica Italiana
- storia della costituzione
- i principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)
- diritti civili, etico-sociali ed economici (artt. 13-47)
- il parlamento (artt. 55-69)
- il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura
- educazione stradale e digitale
- (L'educazione alla legalità e il rispetto del codice della strada)
- l'impronta dell'uomo sull'ambiente
- L'educazione alla legalità, il rispetto dell'ambiente e lo smaltimento dei rifiuti
- educazione alla cittadinanza globale

CLASSI II

- il diritto al lavoro
- l'unione europea e gli altri organismi internazionali
- educazione digitale (contrasto al bullismo e cyberbullismo)
- identità digitale e privacy
- educazione alla legalità
- Stato e cittadini contro la mafia
- Il diritto all'istruzione
- La lotta contro il cambiamento climatico

CLASSI III

- Un'Agenda per il terzo millennio: i 17 goal per lo sviluppo sostenibile.
- La cittadinanza globale e le sue tre dimensioni.
- I diritti e i doveri del cittadino.
- La cittadinanza digitale.
- I nuovi diritti del cittadino online
- Il diritto di accedere a Internet e il digital divide

- La privacy online
- Il diritto all'oblio
- La deindicizzazione: il caso di Google Spaniel' "effetto Streisand".

CLASSI IV

- Cittadini attivi verso sé stessi
- Educazione al benessere e alla salute.
- Cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio: l'educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico-culturale.
- Il lavoro tra diritto e mercato
- L'alternanza scuola-lavoro
- Il lavoro subordinato.

CLASSI V

- Ludopatie e HIKIKOMORI
- I Diritti fondamentali dell'uomo: il diritto alla salute e il benessere della persona (tabagismo, alcolismo).
- L'attivismo nel terzo settore.
- Le regole per circolare sicuri.
- Diverse tipologie di contratti di lavoro.
- Il lavoro autonomo e l'impresa
- Le normative sulla sicurezza
- La tutela dei lavoratori

IPSEOA

CLASSI PRIME

- la Costituzione della Repubblica Italiana
- storia della costituzione
- i principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)
- diritti civili, etico-sociali ed economici (artt. 13-47)
- il parlamento (artt. 55-69)
- il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura
- educazione stradale e digitale
- (L'educazione alla legalità e il rispetto del codice della strada)
- l'impronta dell'uomo sull'ambiente
- L'educazione alla legalità, il rispetto dell'ambiente e lo smaltimento dei rifiuti
- educazione alla cittadinanza globale

CLASSI II

- il diritto al lavoro
- l'unione europea e gli altri organismi internazionali
- educazione digitale (contrasto al bullismo e cyberbullismo)
- identità digitale e privacy
- educazione alla legalità
- Stato e cittadini contro la mafia
- Il diritto all'istruzione
- La lotta contro il cambiamento climatico

CLASSI III

- La cittadinanza globale e le sue tre dimensioni.
- I diritti e i doveri del cittadino.
- La cittadinanza digitale.
- I nuovi diritti del cittadino online
- Il diritto di accedere a Internet e il digital divide

- La privacy online
- Il diritto all'oblio
- La deindicizzazione: il caso di Google Spaniel' "effetto Streisand"
- Educazione finanziaria: Investire i propri risparmi, la banca e il conto corrente, il pagamento e i mutui
- Parità di genere

CLASSI IV

- Cittadini attivi verso sé stessi
- Educazione al benessere e alla salute.
- Cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio: l'educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico-culturale.
- Il lavoro tra diritto e mercato
- L'alternanza scuola-lavoro
- Il lavoro subordinato.
- La tutela delle eccellenze agroalimentari italiane
- La Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

CLASSI V

- Ludopatie e HIKIKOMORI
- I Diritti fondamentali dell'uomo: il diritto alla salute e il benessere della persona (tabagismo, alcolismo).
- L'attivismo nel terzo settore.
- Le regole per circolare sicuri.
- Diverse tipologie di contratti di lavoro.
- Il lavoro autonomo e l'impresa
- Le normative sulla sicurezza
- La tutela dei lavoratori
- L'Unione europea e i diritti internazionale

12. CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

L'educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità costituisce il focus della direttiva ministeriale del 16 ottobre 2011, "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", con la quale si forniscono indicazioni alle scuole in materia di legalità e democrazia in piena coerenza con le indicazioni europee. Il documento sottolinea come l'educazione alla cittadinanza e alla legalità e i valori connessi siano presupposti fondanti per il cittadino del domani.

A tal fine, l'istituto:

- a. promuove occasioni di apprendimento formale e non formale,
- b. individua obiettivi di miglioramento per l'istruzione ma anche piani strategici per raggiungerli,
- c. riconosce, all'educazione alla legalità, una dimensione formativa trasversale che consolida le capacità della scuola di interpretare e intervenire sulla complessità sociale presente sul territorio, obiettivo che non può essere disgiunto dall'esigenza di coinvolgere le famiglie,
- d. si adopera per educare i cittadini del domani: la società contemporanea richiede che gli individui posseggano una coscienza globale e non solo territoriale, ossia conoscenze, capacità, valori ed atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile ed inclusivo la vita nella comunità europea.

L'educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare del nostro istituto. Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società e si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe, le assemblee di Istituto, le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti. Inoltre, vi sono alcune fondamentali competenze e abilità (le competenze di cittadinanza) che lo studente dovrà sviluppare nel quinquennio con il contributo delle aree disciplinari.

La scuola propone diverse attività per sensibilizzare gli studenti verso il valore della democrazia, i problemi sociali, la legalità al fine di orientarli verso una cittadinanza attiva e consapevole. Ciò risulta quanto mai necessario nel contesto fortemente degradato in cui opera la scuola. L'istituto organizza anche interventi di

assoluto rilievo con la partecipazione di esperti esterni (magistrati, rappresentanti delle istituzioni civili e militari, testimoni del nostro tempo, esponenti di numerose associazioni e agenzie formative operanti sul territorio e a livello nazionale).

Gli Obiettivi

- sviluppare le competenze legate all'identità culturale dell'Unione,
- sviluppare la consapevolezza di essere cittadini d'Europa anche attraverso la conoscenza dei principi fondamentali e ispiratori delle Comunità europea:
- educare alla tutela e cura del patrimonio culturale europeo,
- condivisione del Patto Educativo di responsabilità, del Funzionamento degli organi collegiali e del Regolamento d'Istituto:
- orientare verso stili di vita sani e corretta alimentazione,
- sensibilizzare verso una consapevolezza sessuale/affettiva,
- formare una coscienza ecologico-ambientale,
- insistere sulla sicurezza a scuola (piano di evacuazione, ecc.)
- formare alla Sicurezza stradale,
- formare alla Sicurezza sul lavoro,
- guidare all'uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo

Attività

- **Lezioni di Costituzione:** dall'aula di scuola alle aule parlamentari con relativa visita guidata;
- **Diritti umani** (l'infanzia negata, lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo, i profughi e richiedenti asilo);
- **Riflessioni sulla lotta alla corruzione e sul fenomeno mafioso:** controllo del territorio, prevenzione dellamicrocriminalità, consumo critico e responsabile finalizzato alla lotta al racket;
- **Giornata della Memoria:** conferenze, proiezioni di filmati, realizzazione di spot/articoli e testimonianze sul tema della memoria;
- **Attività contro la violenza:** conferenze, proiezioni di filmati, testimonianze sul tema in questione.

Visto il contesto degradato, come indicato nel capitolo sulla vigilanza sulle educazioni valoriali, ci si attiverà in modo particolare per la promozione di convenzioni e protocolli di intesa con enti specializzati, giusto ad avviare campagne informative, preventive e di contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori.

13. CRITERIO DI ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI

L'I.S. Morano ha adottato i seguenti criteri di accettazione delle iscrizioni:

1. studentesse e studenti nelle condizioni cronologiche di età regolare (ovvero senza ripetenze);
2. studentesse e studenti con fratelli o sorelle già frequentanti l'Istituto;
3. studentesse e studenti interessati, con residenza o domicilio nella provincia di Napoli e Caserta, ovvero nel comprensorio limitrofo e funzionale al facile raggiungimento dei locali dell'IS. "F. Morano" di Caivano;
4. studentesse e studenti che non hanno compiuto il sedicesimo anno.

Note:

1. a parità dei requisiti di cui sopra si procederà al sorteggio;
2. le studentesse e gli studenti già ripetenti in altri Istituti non saranno accolti.

Criteri oggettivi nel rispetto delle disponibilità strutturali e degli organici: l'istituto potrà accogliere le iscrizioni nel rispetto del numero delle aule e dei laboratori autorizzati dalla Città Metropolitana di Napoli. Quindi, ogni anno scolastico, nel mese di novembre/dicembre si comunicherà il numero delle classi per indirizzo.

Per l'accettazione delle iscrizioni degli alunni diversamente abili si utilizzeranno i seguenti criteri:

- inserimento di una sola unità di diversamente abile per ogni classe;
- acquisizione della relazione tecnica da parte dell'ASL e della Scuola Secondaria di I grado di provenienza dello studente, indicante eventuale frequenza al percorso curricolare o differenziato (solo attestazione frequenza); la certezza di inserire l'alunno nel percorso curricolare dipenderà da ulteriore verifica interna da realizzarsi nel primo mese di scuola superiore.

Nota per gli alunni diversamente abili: l'Istituto non è in possesso di percorsi di formazione professionale per il rilascio di attestato di crediti specifici.

14. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Premesso che i criteri di formazione delle classi sono il risultato delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e di proposte avanzate dal Collegio dei Docenti, si procederà, salvo altre indicazioni, a distribuire gli studenti nelle classi I e III, tenendo conto dei seguenti criteri generali, deliberati dal Consiglio d'Istituto:

Classi PRIME

- livello di competenze, degli studenti, in uscita dalla scuola secondaria di I grado;
- equa distribuzione dei livelli di profitto;
- inserimento nella stessa sezione di fratelli e sorelle (su richiesta);
- distribuzione equa di maschi e di femmine;
- status sociale;
- eventuali disagi in caso di ripetenze.

Nota: in caso di alunni diversamente abili, stranieri e nomadi si applicherà il primo criterio (omogeneità dei livelli di competenza).

Classi TERZE

- livello di competenze in uscita degli alunni dal biennio;
- equa distribuzione dei livelli di profitto;
- distribuzione equa di maschi e le femmine;
- status sociale;
- eventuali disagi in caso di ripetenze.

Nota: in caso di alunni diversamente abili, stranieri o nomadi si applicherà il primo criterio (omogeneità dei livelli di competenza).

15. RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA/STUDENTI

Relativamente ai rapporti scuola/famiglia/studenti si rispetteranno le necessità contestuali su deliberazione del Consiglio di Istituto per:

- assemblee di inizio anno per la presentazione della programmazione;
- colloqui individuali nel corso dell'anno, nel rispetto degli orari di ricevimento formulati dai docenti;
- incontri cadenzati per incontri scuola-famiglia, almeno 3 + 2 incontri a fine quadrimestre, salvo altre indicazioni del Consiglio di Istituto;
- assemblee con i genitori e studenti finalizzate a realizzare varie forme di collaborazione, relative ad iniziative particolari.

In qualsiasi momento, infine, previa richiesta, la scuola sarà disponibile ad offrire i propri locali per assemblee di Genitori e Studenti sulla base di costituzione di comitati formalmente costituiti.

Prospettive nel rapporto scuola/famiglia/studenti

Al fine di migliorare la comunicazione ed il raccordo scuola/famiglia/studenti, sarà sempre esplorata l'opportunità di costituire un comitato di famiglie o studenti, disposto a riunirsi, periodicamente, per discutere eventuali problemi, per individuare possibili soluzioni in collaborazione con gli operatori scolastici, oltre ad elaborare proposte migliorative ed a pianificare forme istituzionalizzate di collaborazione costruttiva.

16. ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli studenti sia nei primi giorni di scuola che durante le iscrizioni.

Nel periodo ottobre-gennaio/febbraio si organizzeranno incontri in loco rivolti alle famiglie ed agli studenti per favorire iscrizioni consapevoli. Gli incontri saranno finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa ed alla partecipazione a lezioni specifiche.

Anche durante i primi giorni di scuola (settembre) saranno organizzate attività specifiche per facilitare il rientro graduale dalle vacanze di tutti gli Studenti.

Accoglienza per gli alunni stranieri

L'Istituto riserva accoglienza mirata e dedicata agli Studenti stranieri, extracomunitari, al fine di favorire la giusta integrazione e facilitazione dell'istruzione, dei saperi di base con la possibilità di esperire percorsi dedicati tipo interculturale.

Procedure

- Aspetto amministrativo: servizio help, accertando identità e scolarità pregressa;
- Aspetto comunicativo/educativo e didattico:
- ascolto di esigenze, anche con il supporto di docenti di lingua o di mediatori culturali;
- registrazione delle competenze tramite verifiche tecniche;
- supporto di lezioni di lingua italiana per stranieri;
- lezioni suppletive per la consapevolezza delle regole.

L'Istituto assicura anche l'istituzione di un team progettuale capace di pianificare gli interventi ordinari e straordinari, unitamente all'elaborazione di percorsi di valorizzazione del bagaglio culturale di ogni studente portatore di altra cultura. L'Istituto realizzerà anche una banca dati di percorsi didattici dei vari Studenti che dovessero scegliere l'offerta formativa di questo Istituto. Questo ad arricchire anche i curricula delle discipline dell'Istituto.

17. LA DISPERSIONE SCOLASTICA E L'ORIENTAMENTO

DISPERSIONE

L'Istituto è ubicato nel quartiere Parco Verde, nato all'interno del cosiddetto "Piano Napoli" insediamento abitativo post terremoto e risente delle problematiche contestuali e di forte pregiudizio per i genitori e per gli studenti appartenenti alle aree limitrofe; pertanto, alla luce di dati non regolari, si attiveranno tutte forme strumentali per ridurre il fenomeno della dispersione.

I docenti stimoleranno l'interesse attraverso l'operatività partendo da situazioni reali.

Le discipline saranno adattate ai bisogni formativi dei discenti; saranno individuati campi d'interesse ed attivati percorsi di studio che permetteranno agli studenti di esprimere al meglio le loro inclinazioni e scoprire attitudini latenti. A tale scopo saranno attivati laboratori che consentiranno agli studenti di favorire il recupero dell'interesse alla cultura con un patto di corresponsabilità con la famiglia. Si effettuerà, inoltre, un controllo quotidiano delle assenze degli alunni e si interverrà tempestivamente nei casi di disfrequenza e di abbandono si chiederà l'intervento degli organismi territoriali e non.

La dispersione sarà monitorata attraverso la rilevazione dei seguenti indicatori:

- alunni non promossi;
- abbandoni e ritiri (abbandoni sin dal primo giorno, durante l'anno scolastico);
- alunni disfrequentanti.

Il **tasso di dispersione** sarà dato da:

Non promossi + Ritiri + Abbandoni diviso il numero degli iscritti x 100.

Oltre al rilevamento del tasso di dispersione saranno monitorati anche i livelli di profitto.

Altri campi che saranno monitorati:

INIZIATIVE ASSUNTE DALLA SCUOLA RISPETTO ALLE FAMIGLIE:

Allestimento di codice di accesso al registro on line, Sms, Lettera, Assemblee, Incontri Mensili

INIZIATIVE ASSUNTE DALLA SCUOLA PER IL COINVOLGIMENTO DELL'ENTE LOCALE:

- Comunicazione ai Genitori
- Comunicazione al Sindaco, ai Servizi Sociali, Comando della Polizia Municipale
- Comunicazione alle Forze dell'Ordine
- Comunicazione alla Procura dei Minorenni e al Tribunale dei Minori

INIZIATIVE INTERNE ALLA SCUOLA

- Attività di formazione docenti
- Attività di formazione genitori
- Attivazione di percorsi a sostegno del successo scolastico
- Partecipazione a progetti finanziati dalla regione e dal FSE

Sarà cura del Dirigente Scolastico, predisporre un regolamento specifico, per i genitori, sul controllo del fenomeno dei ritardi e delle assenze delle studentesse e degli studenti – in ottemperanza al comma 7 dell'art. 14, D.P.R. 122 del 22Giugno 2009.

Tra le prassi principali l'Istituto investe, in modo significativo, sullo studio e l'analisi dei dati relativi al numero degli studenti registrati in organico di diritto e che si diplomano a fine del quinquennio e quelli che proseguono gli studi

Quadro sinottico del trend dei diplomati nei quinquenni dall'a.s. 2013/2014

ITI

Quinquennio	A.S. Iscrizione	Tipologia	N° Iscritti	A.S. Diploma	N° Diplomati	%	Iscritti alle Università	%
2013/2017	2013/2014	ITI	157	2017/2018	70	44,6	12	17,1
2014/2018	2014/2015	ITI	105	2018/2019	59	56,2	13	22
2015/2019	2015/2016	ITI	91	2019/2020	63	69,00	5	8
2016/2020	2016/2017	ITI	114	2020/2021	62	54,38	3	4,83
2017/2021	2017/2018	ITI	119	2021/2022	79	66	5	6,3

IPSEOA

Quinquennio	A.S. Iscrizione	Tipologia	N° Iscritti	A.S. Diploma	N° Diplomati	%	Iscritti alle Università	%
2013/2017	2013/2014	IPSEOA	48	2017/2018	19	39,6	0	0
2014/2018	2014/2015	IPSEOA	77	2018/2019	32	41,5	5	15,6
2015/2019	2015/2016	IPSEOA	62	2019/2020	35	56,4	0	0
2016/2020	2016/2017	IPSEOA	132	2020/2021	56	42,42	2	3,57
2017/2021	2017/2018	IPSEOA	84	2021/2022	41	49	3	7,3

ITI + IPSEOA

Quinquennio	A.S. Iscrizione	Tipologia	N° Iscritti	A.S. Diploma	N° Diplomati	%	Iscritti alle Università	%
2013/2017	2013/2014	ITI IPSEOA	205	2017/2018	89	43,4	12	13,5
2014/2018	2014/2015	ITI IPSEOA	182	2018/2019	91	50	18	19,8
2015/2019	2015/2016	ITI IPSEOA	153	2019/2020	98	64	5	5,5
2016/2020	2016/2017	ITI IPSEOA	246	2020/2021	118	48,36	5	2
2017/2021	2017/2018	IPSEOA	203	2021/2022	120	59	8	6

Nota: lo studio è stato realizzato sui dati in ingresso in organico di diritto. Resta inteso che i dati degli iscritti hanno subito variazioni durante gli anni. Il dato certo, quindi, è il numero dei diplomati.

TREND del tasso di Dispersione Scolastica

(valutazione sulle seguenti variabili: abbandoni/ritiri e non ammessi diviso il numero degli iscritti ed esaminati nel mese di giugno e con perfezionamento a luglio, dopo esami per i sospesi con giudizi.

Tipologia indirizzo	A.S. 2012/2013	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
<i>Periodo</i>	<i>giugno</i>	<i>giugno</i>	<i>giugno</i>	<i>giugno</i>
ITI	41%	33,28%	21,47%	11,06%
IPSEOA		48,84%	29,79%	23,18%
Totale istituto	41% circa	34,29%	22,81%	14,19%

Tipologia indirizzo	A.S. 2016/2017	A.S. 2017//2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
<i>Periodo</i>	<i>luglio</i>	<i>luglio</i>	<i>luglio</i>	<i>covid</i>	<i>covid</i>	<i>luglio</i>
ITI	14,38%	18,82%	30,04%	9,71%	21,80%	25,24%
IPSEOA	30,62%	30,34%	30,46%	16,72 %	28,43%	36,59%
Totale istituto	20,40%	23,59%	30,21%	12,47 %	24,28 %	29,28%

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento costituisce un percorso continuo che accompagna l'iter degli studenti ed ha come obiettivi la conoscenza di sé, il consolidamento delle capacità decisionali e la conoscenza della realtà. L'attività di orientamento interessa tutta l'azione didattica quotidiana; ogni singola disciplina è orientativa poiché favorisce, nello studente, l'acquisizione di conoscenze che costituiscono insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di sé stessi e della realtà esterna.

Nel corso degli studi gli studenti saranno guidati ad una riflessione su sé stessi, sul proprio carattere, sul comportamento individuale e nel gruppo, nonché all'acquisizione della consapevolezza dei propri limiti, delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni.

In particolare tutti i docenti si attiveranno per:

- favorire l'avvicinamento degli studenti alle varie materie del curriculum e garantire non solo la valorizzazione degli interessi e le attitudini individuali già presenti negli studenti, ma anche la promozione di nuovi talenti e curiosità;
- favorire la motivazione attraverso l'attuazione di strategie educative flessibili basate sull'individualizzazione della proposta formativa.

Sarà favorito un raccordo con gli studenti uscenti dal I ciclo e saranno promosse attività di orientamento per aiutare tali studenti ed i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto a perseguire il loro specifico progetto di vita. Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza che assume tale scelta, nel periodo dicembre/gennaio, fornirà informazioni su:

- Sistema scolastico
- Come scegliere il percorso di studio più adatto alle proprie caratteristiche, i propri interessi e le aspettative professionali
- Che cos'è il PTOF, cosa contiene, dove si trova

Saranno favoriti incontri di orientamento in loco per creare un primo contatto con quello che potrebbe essere il loro ambiente di apprendimento e di crescita per il prossimo quinquennio.

18. L'INCLUSIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività educativo-didattica nel contesto classe. Allo stesso tempo, si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni saranno individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I. Tali interventi, riferiti sia al recupero delle abilità di base, che allo sviluppo di competenze socio-relazionali, saranno costantemente verificate, con prove mirate, rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costanza dell'intervento dell'insegnante specializzato che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati. Ogni docente si avvarrà di mezzi e strumenti più adeguati, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico-educativo. Si attiveranno laboratori pratico-operativi, intesi a stimolare la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore conoscenza di sé attraverso l'esperienza

personale, raggiungendo così una maggiore sicurezza ed autostima nelle proprie capacità e possibilità di riuscita scolastica.

Le studentesse e gli studenti diversamente abili, al fine di raggiungere una più ampia integrazione, frequenteranno diversi laboratori proposti dal consiglio di classe.

Obiettivo: potenziare ulteriormente la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studentessa e di ogni studente.

Finalità specifiche:

- sostenere il pieno sviluppo del potenziale umano (dignità, autostima, rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana);
- sostenere lo sviluppo delle diverse abilità in ogni alunno in difficoltà, ricercando anche talenti;
- facilitare la valorizzazione delle disabilità come patrimonio culturale e sociale (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24)

In particolare, per le studentesse e gli studenti con diversa abilità (ai sensi della Legge 104/92) ci si propone:

- di formare le classi in modo eterogeneo, tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni;
- di promuovere il confronto e l'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale ed umana di ogni soggetto della comunità scolastica;
- di favorire l'acquisizione di competenze collaborative attive;
- di promuovere prassi inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Modalità di inclusione: per ciascun alunno certificato, il team pedagogico predispone un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia.

Il P. E. I. identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni in situazione di diversa abilità è prevista una flessibilità delle strutture interne ed una diversa organizzazione delle attività didattiche.

Incontri periodici di confronto: per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Presso gli uffici della scuola è depositato il Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

- Il verbale di accertamento - certificazione
- La diagnosi funzionale (D.F.)
- Il profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- Il piano educativo personalizzato (P.E.I.)
- Check list compilate periodicamente

Per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: Legge 170/2010) e Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Ogni unità, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali la scuola offrirà risposta con un piano educativo individualizzato personalizzato (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive integrazioni).

La scuola si propone di:

- ridurre ancor più gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- promuovere l'inclusione di ciascuno;
- riconoscere l'identità di ogni alunno come originale ed arricchente il gruppo classe.

Tale attenzione si applica attraverso la realizzazione di una programmazione individualizzata che tenga conto delle diverse situazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/2010) e di quelli che possono essere considerati alunni con Bisogni educativi speciali.

Per questi ultimi sarà introdotto lo strumento della "Check list" utile a misurare, in termini di singole e graduali performances, il livello di partenza dell'alunno. Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei, saranno esplicitati e formalizzati in un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) che assicurerà la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle strategie intraprese. La valutazione e la verifica degli apprendimenti saranno attuate secondo le indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato.

Incontri periodici di confronto: per ogni studentessa e studente sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Per ogni studentessa e studente, presso gli uffici della scuola, è depositato il Fascicolo Personale che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

- la certificazione (per DSA), il piano didattico personalizzato (P.D.P.)

Nell'Istituto, inoltre, è presente il docente con funzione di referente del gruppo GLI come da D.M del 12/07/2011 e dalle Linee Guida ad esso allegate.

Tale docente è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e proporsi ai colleghi come punto di riferimento in merito alle tematiche delle studentesse e degli studenti DA/con DSA/BES;
- mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
- fornire informazioni e ricercare materiali didattici strutturati sulle difficoltà di apprendimento e sulla tematica dei BES in generale;
- essere a disposizione dell'istituto per qualsiasi necessità riguardante gli alunni DA/con DSA/BES
- provvedere a rilevare la necessità di revisione dei modelli dei documenti: PEI, PDF, PDP, CHECK LIST;
- coordinare gruppi di lavoro per la rivisitazione dei documenti;
- partecipare, per quanto possibile, a Corsi e Giornate di Formazione e mettere a disposizione dei colleghi le informazioni più importanti raccolte.

Tutti i docenti dell'Istituto, inoltre, sono chiamati ad osservare il gruppo classe, con l'obiettivo di identificare precocemente i segnali di un possibile disagio, nel tentativo di attuare percorsi e strategie di intervento volti a favorire il benessere delle studentesse e degli studenti nel contesto scolastico.

Come da normativa vigente, agli atti della scuola sarà depositato il PAI dove sarà registrato anche la percentuale annuale delle studentesse e degli studenti con diverse abilità.

Regolamenti annuali che si delibereranno

a) GLI, con le seguenti funzioni

- mettere in atto percorsi innovativi per l'accoglienza, la continuità didattica, l'inserimento, l'integrazione, l'orientamento scolastico e professionale degli alunni in situazione di diversa abilità, riunificando i contributi delle diverse figure professionali, delle famiglie e degli enti esistenti sul territorio.

Componenti:

- il Dirigente Scolastico;
- il docente referente;
- i Docenti Coordinatori delle classi in cui sono inseriti le studentesse e gli studenti in situazione di diversa abilità;
- i docenti di sostegno della scuola;
- un genitore le studentesse e gli studenti in situazione di diversa abilità o non, individuato dal Dirigente quale rappresentante dei genitori;
- uno studente da individuare nel consiglio di istituto;
- un rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi delle studentesse e degli studenti in situazione di diversa abilità.

1. Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) ai sensi del D.Lgs n. 66/2017 e successive integrazioni

Funzioni del GLO

- Il GLO procede alla elaborazione, approvazione e sottoscrizione del PEI, alla verifica del processo di inclusione e alla formulazione della proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno attenendosi alle indicazioni del D. M. n. 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di

sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e della Nota del Ministero dell'Istruzione n. 40 del 13/01/2021 "Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.

• **Elabora il PEI provvisorio** per le studentesse e gli studenti di nuova iscrizione e per per le studentesse e gli studenti che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità (nell'anno in corso e non possiedono un PEI) ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. **Il PEI provvisorio** è redatto da un GLO nominato seguendo le stesse procedure indicate per il PEI ordinario. Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di una studentessa o studente già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il Dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO.

Componenti

- Consiglio di Classe "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe;
- ASL, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- Studenti, con la partecipazione attiva di quelli con disabilità;
- **Presidente:** il Dirigente Scolastico, con potere di delega.

VALUTAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione delle studentesse e degli studenti in situazione di difficoltà sarà riferita ai progressi in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali, come ribadito dalle norme vigenti. Schede tecniche di elementi oggettivi accompagneranno la valutazione stessa.

Gli indicatori da utilizzare saranno quelli indicati nella sezione "I percorsi formativi".

19. ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Il Collegio dei Docenti verificherà, periodicamente, la necessità di istituire gruppi di lavoro per aggiornare icurricula. L'attività di ricerca e di sperimentazione sarà promossa direttamente in seno al Collegio Docenti. Tale iter progettuale si articolerà nelle seguenti fasi:

- Rilevazione di difficoltà e proposte
- Svolgimento di attività di ricerca in raccordo anche con Enti e Università (le ricerche dovranno essere **condotte nell'ottica di una promozione della cultura dello scambio attraverso un confronto di esperienze di buone pratiche di tipo scientifico**).
- Sperimentazione di percorsi di didattica modulare e non
- Elaborazione di prove specifiche di verifica e definizione di una somministrazione concordata delle stesse.

20. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e dell'art. 9, il Dirigente potrà realizzare protocolli di intesa con specifici organismi, per ampliare l'offerta formativa e per promuovere anche formazione di eccellenza per tutto il personale.

Attività primarie previste:

- formazione;
- orientamento professionale;
- orientamento per il prosieguo degli studi;
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL);
- scambi formativi tra docenti, culturali e/o gemellaggi con paesi dell'U.E.;
- percorsi sperimentali sulle emergenze educative;
- percorsi di sostegno al potenziamento sulle abilità di base con le Università;
- eventi speciali

Attualmente sono in essere protocolli di intesa, convenzioni, accordi di rete anche a livello nazionale (di durata annuale, biennale e triennale). Specifico documento in rete aggiornerà il trend delle attività.

21. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

L'Istituto ha, da sempre, utilizzato gli stage e l'ex alternanza scuola lavoro per "creare ponti" con il mondo del lavoro per dare l'occasione agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa, mettendo in campo le proprie competenze e sfuggire dal lavoro nero imperante del territorio.

La legge 107/2015, all'art. 1 commi 33 – 44 introduce e regola l'obbligo dei percorsi PCTO, già alternanza scuola-lavoro, da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado, attraverso la possibilità di stipulare convenzioni con imprese pubbliche e/o private, associazioni sportive, culturali e ordini professionali che si dichiarano disponibili ad accogliere gli studenti.

Con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art1 commi da 784 a 787 il monte ore da investire è così articolato nel triennio: 150 ore minime nei Tecnici; 210 ore minime nei Professionali.

Resta invariata la possibilità della Scuola di co-progettare percorsi efficaci e variegati, anche oltre il limite del monte ore sopra indicato, nelle forme e nelle modalità più opportune, ripensando l'attività didattica non solo in termini di "conoscenze" ma anche di "competenze".

La legge n. 107/2015 prevede che i percorsi possano essere espletati anche attraverso il modello dell'impresa formativa simulata nella scuola che rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo ed organizzativo in tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza degli alunni nelle imprese, senza rinunciare alla qualità che l'esperienza pratica aggiunge al percorso formativo.

Linee guida adottate da questo Istituto

Integrazione delle attività di PCTO: dove possibile, si continueranno ad aprire orizzonti extraregionali ed extranazionali, in presenza e dove necessario anche on line. Tutto questo salvo nuove indicazioni Ministeriali. Inoltre, si individuano le seguenti linee di indirizzo:

a) **ITI** - percorso biennale (III, IV classi) di minimo 150 ore totali, da svolgersi anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, giusto anche a colmare l'assenza di centri di interesse e di aggregazione.

b) **IPSEO** - percorso biennale (IV e V classi) minimo di 210 ore totali da svolgersi, prevalentemente, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, compreso il periodo estivo, presso località turistiche, con strutture alberghiere di alto profilo, sia extra - regionali che extra- nazionali, giusto a facilitare il raggiungimento di competenze funzionali al profilo di indirizzo scelto, stimolando l'utilizzo corrente delle lingue straniere oggetto di studio, favorendo, altresì, l'acquisizione di eventuali certificazioni. Le partecipazioni agli eventi interni, con testimoni di eccellenza e agli incontri scuola famiglia, saranno riconosciute come PCTO.

Specificità

Considerato il fragile decollo di esperienze di PCTO (ex ASL), in forma sistematica e continuativa con le aziende territoriali, si promuoveranno e si intensificheranno le esperienze presso aziende del Nord, che già hanno contribuito ad alcune assunzioni di studenti meritevoli.

Articolazione

a) **ITI** - percorso triennale (III - IV e V) di minimo 150 ore totali, da svolgersi anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche;

b) **IPSEO** - percorso biennale (IV e V classi) minimo di 210 ore totali da svolgersi, prevalentemente (salvo disponibilità delle strutture alberghiere), durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, compreso il periodo estivo, presso località turistiche, con strutture alberghiere di alto profilo, sia extra - regionali che extra- nazionali, giusto a facilitare il raggiungimento di competenze funzionali al profilo di indirizzo scelto, stimolando l'utilizzo corrente delle lingue straniere oggetto di studio, favorendo, altresì, l'acquisizione di eventuali certificazioni. Le partecipazioni agli eventi interni, con testimoni di eccellenza e agli incontri scuola famiglia, saranno riconosciute come PCTO.

Obiettivi

1. avvicinare il mondo della scuola al mercato del lavoro o creare profili spendibili in ambito lavorativo;
2. educare gli studenti alla cultura della sicurezza;
3. creare reti con la realtà locale sia istituzionale, che produttiva, che sociale;
4. ri-motivare allo studio e valorizzare le eccellenze;
5. ridurre la dispersione scolastica;
6. sviluppare idee imprenditoriali e conoscere le strategie di mercato.

Orientamento per i contenuti

ITI

Formazione curriculare:

a. orientamento al PCTO e formazione nell'ambito della sicurezza

Formazione extracurriculare:

- b. percorsi on-line (es. cittadino digitale, etc.); in orario pomeridiano o antimeridiano (simulazione d'impresa) e/o in azienda svolte anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica;
- c. visite ed attività in aziende del settore;
- d. Informatica (progettazione siti, sviluppo app, produzione software);
- e. Telecomunicazioni (Server gateway, amministratore di sistema e progettazione reti);
- f. Elettronica (casa domotica, controllo remoto e locale, programmazione PLC, impianti smistamento rifiuti);
- g. Elettrotecnica (Cablaggio quadri elettrici base, domotica, programmazione PLC, impianti di smistamento rifiuti);
- h. Meccanica Meccatronica (Droni e loro applicazioni, impianti fotovoltaici, progettazione sistemi automatici, impianti di smistamento rifiuti, impianto di simulazione e manutenzione ascensore);
- i. Agraria (utilizzo per l'agricoltura di precisione, progettazione e realizzazione impianto idroponico).

Tenendo conto di quanto premesso, le azioni e i progetti che verranno avviati, per i diversi indirizzi, saranno definiti in raccordo con le aziende.

Quadri sinottici dei percorsi consolidati nell'ultimo quadriennio

Indirizzo Informatico area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE/ CONTENUTI	Risultati attesi
III classe Progettazione e sviluppo Sw	Costruzione Sito Web Statico	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	Conoscere strumenti utili e necessari per la creazione di siti web statici; conoscere i dispositivi e l'interfaccia remoto; conoscere i linguaggi di programmazione da utilizzare in base alle esigenze; saper progettare e realizzare siti web professionali; saper realizzare prototipi commissionati; saper programmare con diversi linguaggi di marcatura, saper gestire siti web.
IV classe Progettazione e Sviluppo Sw	App per cellulari.	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	Saper progettare e realizzare app per cellulari; saper realizzare prototipi commissionati; saper programmare con diversi linguaggi di marcatura; saper gestire app.
V classe Progettazione e Sviluppo Sw	Progettazione e DB-portale informazione	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico	Saper progettare un DB per l'archiviazione di più dati integrati; saper progettare un portale fruibile dagli utenti a titolo informativo.

Indirizzo Telecomunicazioni area e classi	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE/ CONTENUTI	Risultati attesi
III classe Progettazione e Sviluppo Sw	Costruzione Sito Web Statico	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico	Conoscere strumenti utili e necessari per la creazione di siti web statici; conoscere i dispositivi e l'interfaccia remoto; conoscere i linguaggi di programmazione da utilizzare in base alle esigenze; saper progettare e realizzare siti web professionali; Saper realizzare prototipi commissionati; saper programmare con diversi linguaggi di marcatura; saper gestire siti web.
IV classe Progettazione Sistemi Reti	Progettazione e Realizzazione di un Server/Gateway	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	Conoscere delle nuove tecnologie informatiche; conoscere i sistemi di protezione e la rete Conoscere le politiche di sicurezza; conoscere la disaster recovery delle postazioni di lavoro; conoscere il concetto di sicurezza in internet e i servizi di rete; conoscere i linguaggi di programmazione di rete avanzata; saper gestire gli utenti; saper configurare una postazione di lavoro
V classe Progettazione Sistemi Reti	Amministratore di sistemi	Tutor az. per indirizzo specifico e scolastico.	Saper gestire e mantenere un sistema di rete

Indirizzo elettrotecnica area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE / CONTENUTI	Risultati attesi
III classe Tecnico cablatore di quadri elettrici	Cablaggio quadri elettricibase	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	Conoscere la struttura dei dispositivi elettrici di comando e protezione; conoscere la componentistica e gli strumenti di misura; conoscere i linguaggi di programmazione per i microcontrollori PLC; Saper progettare e realizzare un quadro elettrico Power-line e di automazione industriale; saper gestire sistemi di Misura; saper realizzare prototipi commissionati.
IV – V classi Tecnico cablatore di quadri elettrici	Cablaggio quadri elettrici complessi	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	Conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura; conoscere la componentistica e gli strumenti di misura; conoscere i software specifici di disegno tecnico; conoscere la normativa del disegno meccanico; conoscere la normativa specifica del settore impiantistico; conoscere i sistemi di controllo e manutenzione di impianti; saper assumere e gestire i rischi; saper disegnare un semplice quadro elettrico di comando impianto automatico; saper riconoscere schemi e gli elementi essenziali che costituiscono un impianto automatico; saper individuare e montare i componenti di un impianto automatico; utilizzare la documentazione tecnica in formato cartaceo; saper utilizzare Internet per ricercare le caratteristiche tecniche per una corretta regolazione e la manutenzione degli impianti automatici.

Indirizzo meccanica-meccatronica area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE/ CONTENUTI	Risultati attesi
III - classe Automazione Industriale	Droni e loro utilizzo ed anche nell'agricoltura di precisione	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	Conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; conoscere particolari tecniche di applicazioni di Meccanica/Meccatronica; conoscere la componentistica dei droni; conoscere i software specifici di disegno tecnico, di modellazione solida e di programmazione Aeromodelli a pilotaggio remoto; conoscere i tipi di colture praticate dall'azienda partner; conoscere i concetti di agricoltura di precisione; conoscere la tecnica sito-specifica per l'applicazione di input (acqua, fitofarmaci, fertilizzanti) per la massimizzazione dei risultati; conoscere le principali metodologie di programmazione nel campo del controllo dell'agricoltura di precisione sapersi orientare nella realtà aziendale; saper utilizzare di strumenti professionali; acquisire una autonomia operativa; saper assumere e gestire i rischi; saper individuare le componenti dei droni e i sistemi di rilevamento; saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; saper illustrare il progetto realizzato e la relativa documentazione tecnica; saper riconoscere macchinari e attrezzature nelle aziende agricole; saper individuare i diversi sistemi di irrigazione colture; saper i sistemi di posizionamento geografico (GPS, GLONASS, GSNN); saper i sistemi di rilevazione per informazioni sullo stato di salute di una coltura; saper riconoscere informazioni geografiche (GIS); sapere le applicazioni (sensori - remoti o prossimali) nel campo dell'agricoltura di precisione.

IV – V classi Automazione Industriale Impiantistica	Impianto Fotovoltaico Uso Idrogeno nell'autotrazione	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	Conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura. Conoscere la componentistica degli impianti fotovoltaici; conoscere i software specifici di disegno tecnico, di modellazione solida 2D e 3D; conoscere la normativa del disegno meccanico; Conoscere la normativa specifica del settore impiantistico; conoscere i sistemi di controllo e manutenzione di impianti fotovoltaici; Conoscere i sistemi di controllo di un impianto elettrolizzatore per la produzione di idrogeno; sapersi orientare nella realtà aziendale; saper utilizzare di strumenti professionali acquisire una autonomia operativa; saper assumere e gestire i rischi; saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura; saper disegnare un semplice quadro elettrico di comando impianto automatico; saper interpretare un disegno meccanico: saper rappresentare un pezzo meccanico in 2D e 3D con i Software AUTOCAD, CATIA e SOLIDWORKS; saper riconoscere schemi e gli elementi essenziali che costituiscono un impianto automatico; saper individuare e montare i componenti di un impianto automatico. Saper realizzare piccoli impianti controllati da microcontrollori; saper progettare e montare semplici impianti automatici anche con l'uso di Software di simulazione sistemi di controllo; utilizzare la documentazione tecnica in formato cartaceo; saper utilizzare Internet per ricercare le caratteristiche tecniche per una corretta regolazione e la manutenzione degli impianti automatici; saper effettuare un intervento di manutenzione di un impianto fotovoltaico; saper interpretare i dati rilevati da un sistema di controllo impiantofotovoltaico
---	---	---	---

Indirizzo Agraria- produzione e trasformazione area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE/ CONTENUTI	Risultati attesi
III – classe Produzione e trasformazione latte, panificazione, liquori, birra	Analisi del processo di produzione e trasformazione dei derivati.	Tutor aziendale per indirizzo specifico e scolastico.	saper inserirsi nel reale contesto produttivo; saper rielaborare l'esperienza aziendale e utilizzarlo come valore aggiunto a scuola; saper confrontare esperienze (proprie ed altrui); saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; saper cogliere le opportunità che si presentano nel contesto in cui si è chiamati ad operare; saper mettere in essere competenze relazionali, comunicative ed organizzative; saper socializzare nell'ambito della realtà lavorativa; conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere e approfondire il processo di produzione e trasformazione; conoscere i prodotti alimentari contestuali, utilizzando anche tecniche strumentali innovative in ordine al processo produzione e trasformazione; saper progettare e gestire un impianto idroponico.
IV- V classi Produzione e trasformazione – <i>area vegetale</i> Progettazione e realizzazione impianto idroponico	Analisi del processo di semina delle piantine e varie fasi di crescita ortive		

Istruzione Professionale
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

- j. **Formazione curriculare:** orientamento ai percorsi di PCTO; Formazione nell'ambito della sicurezza
- k. **Formazione extracurriculare:** banchettistica per eventi interni, incontri scuola famiglia, corsi di

formazione con testimonial di eccellenza ed esperti del settore; attività in azienda svolte durante il periodo di sospensione dell'attività didattica.

Tenendo conto di quanto premesso, le azioni e i progetti che verranno avviati, per i diversi indirizzi, saranno definiti in raccordo con le aziende/strutture ricettive.

Quadri sinottici dei percorsi consolidati nell'ultimo quadriennio:

Classi	AREA	PRODOTTO FINALE	Risultati attesi
III	Accoglienza turistica	Gestione dell'ospite durante tutto il ciclo cliente	Saper inserirsi nel reale contesto produttivo; saper rielaborare l'esperito aziendale e utilizzarlo come valore aggiunto a scuola; saper confrontare esperienze (proprie ed altrui); saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; saper cogliere le opportunità che si presentano nel contesto in cui si è chiamati ad operare; saper mettere in essere competenze relazionali, comunicative ed organizzative; saper socializzare nell'ambito della realtà lavorativa; conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere e approfondire le tecniche culinarie contestuali; conoscere e approfondire allestimenti per banchetti ed eventi contestuali; conoscere e saper realizzare consegne con ordine, rapidità, precisione, responsabilità (in cucina, sala/bar, ricevimento); conoscere e anticipare le esigenze dei clienti; conoscere i prodotti alimentari contestuali, utilizzando anche tecniche strumentali innovative; conoscere prassi merceologiche di igiene e dietetiche; conoscere ed applicare piani di sicurezza e HACCP.
	Enogastronomia Servizio di cucina	Preparazione e smistamento pasti per i clienti.	
	Sala e vendita	Il servizio e la comunicazione	
IV	Accoglienza turistica	Gestione dell'ospite durante tutto il ciclo cliente	
	Enogastronomia Servizio di cucina	Preparazione e smistamento pasti per i clienti.	
	Sala e vendita	Stili ed attitudini di clienti stranieri, i cocktail codificati IBA, i prodotti a denominazione.	
V	Enog - Sala e Vendita Servizio di sala e vendita Servizio di cucina	Il servizio e la comunicazione Piatti tipici ed oltre	

PCTO per studenti con disabilità e BES

La legge 107/2015 rende obbligatori i percorsi di PCTO come parte integrante dei piani dell'offerta formativa degli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore e devono essere certificati tutti gli studenti che raggiungono il diploma finale, ivi compresi allievi disabili. Per tali alunni, i periodi di apprendimento saranno appositamente articolati

Valutazione

Per ogni percorso, il responsabile dei PCTO e i tutor scolastici realizzeranno:

- **il monitoraggio per il grado di soddisfazione dell'iniziativa da parte degli alunni**
- **l'allestimento del profilo dell'alunno con indicazione delle competenze possedute in partenza una scheda riassuntiva del percorso effettuato, contenente per ciascun alunno:**
 - il titolo del progetto
 - il n. di ore realizzate
 - il n. ore di assenze totali
 - la percentuale delle assenze
 - il giudizio finale
 - la certificazione dell'esperienza.
 - Il Consiglio di Classe di fine anno, in sede di scrutinio, valuta l'attività di alternanza svolta ratificando secondo i criteri esplicitati nel progetto.

Il Documento del 15 maggio dovrà contenere la dichiarazione di effettuazione dell'attività.

Tutti le studentesse e gli studenti partecipanti al percorso avranno copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

22. QUALITA' DEL SERVIZIO

La scuola è un sistema autonomo in grado di gestire, sia al suo interno che nei riguardi dell'ambiente esterno, un sistema di relazioni tra i diversi attori: studenti e studentesse, genitori, docenti, personale ATA, agenzie territoriali. Inoltre, valorizzando il processo di insegnamento-apprendimento, si attiverà un feedback capace di correggere "in itinere" il sistema organizzativo per conseguire i seguenti obiettivi:

- a. Ottimizzare l'efficienza strutturale e strumentale
- b. Ottimizzare l'area gestionale, organizzativa e didattica
- c. Ridurre la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo
- d. Ridurre le pluriripetenze
- e. Incrementare le attività di accoglienza, di continuità e di orientamento
- f. Promuovere la formazione del personale docente per favorire il processo di crescita professionale
- g. Interpretare le esigenze dell'utenza
- h. Flessibilità dell'offerta formativa
- i. Controllare i processi e i risultati.

23. I PERCORSI FORMATIVI

LA PROGRAMMAZIONE: l'elaborazione delle linee programmatiche iniziali e, successivamente, dei piani didattici saranno azioni fondamentali per caratterizzare l'attività formativa ed educativa dell'istituto; le azioni specifiche garantiranno, per ciascuna disciplina, la costante ricerca di un equilibrio tra gli esiti attesi, i saperi essenziali e i nuclei fondanti delle discipline.

Tali elaborazioni seguiranno le seguenti fasi:

I Fase: condivisione delle linee programmatiche per classi, nel rispetto di specifica declinazione tecnico pedagogica degli interventi in verticale.

II Fase: elaborazione del piano didattico:

- presentazione della classe;
- obiettivi specifici;
- contenuti;
- metodologia;
- prove oggettive per la valutazione.

Gli interventi didattici saranno costantemente monitorati ed eventualmente rimodulati in base alle esigenze che si presenteranno.

Team per lo svolgimento delle azioni di autovalutazione d'Istituto (RAV) ai sensi della Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014 e successive integrazioni

24. LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione e l'autovalutazione del P.T.O.F., nel suo complesso, sarà realizzata dalle Funzioni Strumentali e dalla commissione interna (ai sensi della direttiva n. 11 del 18 settembre 2014) per il RAV con il fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e con il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

La scuola utilizzerà la valutazione INVALSI Nazionale, realizzando anche forme di esercitazione di simulazione interna durante l'anno scolastico (almeno due simulazioni per classi II e V). Altre forme di valutazione interna: prove per classi parallele; questionari di autovalutazione (per docenti, ata, genitori e studenti). I dettagli verranno definiti annualmente nel funzionigramma.

25. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso di ogni anno scolastico, vista la forte fluttuazione del personale, spesso privo di esperienze rispetto a questo contesto difficile, saranno deliberate iniziative atte a migliorare la metodologia dell'insegnamento/apprendimento, attraverso specifiche formazioni per prevenire il disagio e garantire la didattica verticalizzata con il primo ciclo in entrata, con l'università in uscita. Sarà dedicata giusta attenzione alla formazione anche del personale ATA (dematerializzazione ed efficienza dei servizi amministrativi). Inoltre, saranno utilizzate tutte le opportunità informative-formative che si presenteranno durante il triennio.

Obiettivi per la formazione docenti

Analizzare i problemi che incidono sull'abbandono e sul basso livello di rendimento degli alunni, partendo dall'individuazione di una "più qualificata azione didattica" e di una "migliore relazione docente/alunno per la realizzazione del patto formativo individualizzato";

conoscere prassi e percorsi realizzabili in contesti difficili con l'acquisizione di metodologie innovative.

Questo Istituto, in progress, impegnato anche come polo per la formazione sulla sicurezza, si prefigge, come obiettivo triennale, di favorire ogni iniziativa volta alla cultura della formazione continua del personale tutto, utilizzando il valore aggiunto delle reti scolastiche.

Triennio: 2022/2025
Attività in rete con scuole del I e II ciclo territoriali e non e in partenariato con le Università o Associazioni di eccellenza
Destinatari: docenti
Tematiche di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> • i curricula orizzontali e verticali per migliorare i livelli di profitto, prevenire la dispersione • orientamento consapevole nell'istruzione tecnica e professionale; • cultura della sicurezza a scuola; • nuove tecnologie, DAD (vedere allegato DDI); • tensioni valoriali; • bullismo e cyberbullismo, con anche il coinvolgimento di studenti e genitori; • i percorsi per l'implementazione delle competenze trasversali e orientamento; • prevenzione e contrasto dell'abuso e sfruttamento sessuale dei minori; • STEM; • Educazione Civica; • Esami di Stato; • valutazione degli apprendimenti disciplinari • formazione per scambi culturali • formazione alla transizione digitale
Destinatari: ATA
<ul style="list-style-type: none"> • la cultura della sicurezza a scuola; • l'utilizzo delle nuove tecnologie: formazione e corsi specialistici • percorsi nell'ambito delle procedure di dematerializzazione

26. CELEBRAZIONE EVENTI

L'istituto celebrerà i seguenti eventi storico/sociali: giornata dei Nonni; inaugurazione dell'anno scolastico; giornata dell'Infanzia; giornata della Solidarietà e festeggiamenti della vigilia di Natale; giornata della Shoah; giornata della Legalità; giornata Europea; vigilia Pasqua; precetto pasquale; una o più giornate – massimo due date per la socializzazione delle azioni previste nel PTOF; adesione ad eventi proposti dal Ministero e dall'U.S.R. per la Campania, dall'U.S.P. e dagli Enti Locali.

Regolamento: le singole celebrazioni saranno oggetto di approfondimento nell'ambito disciplinare.

27. TEMPO SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha optato per la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Per quanto attiene l'orario settimanale, le 32/33 ore sono state ripartite nel seguente modo:

Entrata	7:55 - 8:00	
1^ ora di lezione	dalle ore 8:00	alle ore 9:00
2^ ora di lezione	dalle ore 9:00	alle ore 10:00
3^ ora di lezione	dalle ore 10:00	alle ore 11:00
4^ ora di lezione	dalle ore 11:00	alle ore 12:00
5^ ora di lezione	dalle ore 12:00	alle ore 13:00
6^ ora di lezione	dalle ore 13:00	alle ore 14:00

La pausa ricreativa sarà regolata annualmente

28. PROGETTI EXTRACURRICULARI

Progetti extra curricolari, con fondi FIS o candidature da ex L. 440/97, FSE o Regionali, con contributi da privati

La realizzazione di percorsi extracurricolari rappresenta per questo Istituto, ubicato in un'area sensibile, una modalità utile a scoprire le capacità latenti degli alunni e continuare a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Per lo svolgimento dei percorsi si terrà conto:

a. delle professionalità presenti annualmente nell'Istituto e delle potenzialità dei laboratori allestiti e

riorganizzati da settembre 2013;

b. delle motivazioni e capacità di apprendimento delle studentesse e degli studenti, delle risorse economiche disponibili. L'istituto si avvarrà delle possibilità offerte dall'autonomia e pianificherà percorsi specifici capaci di attrarre le studentesse e gli studenti e rapirli da un contesto difficile, ricorrendo a tutte le opportunità utilizzando portatori di interesse, anche aziendali, quali valori aggiunti all'offerta formativa integrata. Percorsi ed azioni saranno anche orientati al consolidamento delle abilità di base sotto forma di laboratori creativi ed innovativi.

Finalità: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; consolidamento ed implementazione delle conoscenze e delle competenze di base e trasversali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI D'ISTITUTO

I Progetti d'Istituto saranno presentati al Dirigente Scolastico, che curerà gli orientamenti formativi, con l'apporto delle funzioni strumentali per la pianificazione, la realizzazione e la valutazione degli esiti.

Indicatori per la progettazione: Titolo, Monte ore, n. Destinatari, Finalità, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, Metodologia, Contenuti, Strumenti che saranno utilizzati, Luoghi o laboratori, Calendario incontri, Proponente.

Dati da consegnare a fine esperienza: Numero Iscritti, Numero Abbandoni, Tasso di Abbandono in %, Numero frequentanti (75% delle lezioni), Tasso di frequenza %.

Elenco partecipanti, proposta di calendario degli incontri, competenze certificate su unità, livello di partecipazione ed interesse, portatori di interesse incontrati.

Produzione:

Documentazione: foto, video, registrazione delle emozioni degli alunni – su cartaceo e su supporto informatico.

- Vincoli: non si può presentare più di una proposta;
- massimo ore da preventivare n. 30 (l'approvazione dipenderà dalle reali risorse; in caso di concorrenza dei progetti sarà approvato quello più coerente al P.T.O.F. e alla fattibilità del progetto stesso); necessità (materiali).
- La lezione non può durare più di due ore
- il numero minimo dei destinatari deve essere pari a 15 unità, in caso di frequenza al di sotto del 50% il progetto sarà sospeso;
- in caso di frequenza al di sotto del 50% il progetto sarà sospeso;
- il percorso potrà iniziare alle ore 14:30 fino alle 16:30 (anche di sabato).

Si privilegeranno i seguenti laboratori o percorsi extracurricolari: recupero delle abilità di base, ambito linguistico, ambito degli indirizzi e delle discipline di indirizzo, PCTO (ex asl) pratica sportiva; ambito delle tensioni valoriali, canto corale e band musicale, teatro, uso delle nuove tecnologie in forma innovativa.

Progetti con l'organico di Potenziamento:

Attività: Sportello Didattico per le discipline: Matematica; Inglese; Diritto. Compresenza nelle classi con problematiche sensibili e con casi complessi. Help per il metodo CLIL

Destinatari: primo biennio

29. UTILIZZO FONDI EUROPEI

Come descritto in premessa, l'Istituto accoglie una platea fortemente sensibile ed a rischio di forte dispersione scolastica e di evasione, quindi ci si attiverà per formulare candidatura per progetti finanziati dal fondo sociale europeo, in ordine al miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli studenti (ambiti: abilità di base, lingue, cittadinanza, tutela del patrimonio artistico, nuove tecnologie, PCTO – ex Asl - , pensiero computazionale, STEM, creatività artistica, salute, tensioni valoriali, inclusione, musica, teatro, la cura del verde), favorendo, altresì, azioni per il personale tutto.

Obiettivi formativi e finalità per gli studenti:

- Rafforzare, attraverso i linguaggi disciplinari, le potenzialità comunicative degli studenti
- Elevare e differenziare le competenze e le abilità di base per favorire il successo scolastico e formativo e la spendibilità della propria conoscenza nell'ambito lavorativo, per il prosieguo degli studi.

Obiettivi per la formazione docenti

Analizzare i problemi che incidono sull'abbandono e sul basso livello di rendimento degli studenti, partendo dall'individuazione di una "più qualificata azione didattica" e di una "migliore relazione docente/studente per la realizzazione del patto formativo individualizzato". Conoscere prassi e percorsi realizzabili in contesti difficili con l'acquisizione di metodologie innovative.

30. UTILIZZO FONDI EUROPEI, SVILUPPO REGIONALE E DI ALTRI

Come descritto in premessa, la scuola è stata trovata in una situazione di indicibile abbandono strutturale e strumentale; pertanto, al fine di rilanciare un'offerta formativa di qualità, nell'ottica dell'utilizzo delle potenzialità tecnologiche, ci si attiverà per continuare a formulare candidature per migliorare i laboratori di indirizzo anche con i fondi P.N.R.R. Particolare cura sarà dedicata al mantenimento funzionale delle tecnologie acquistate sia con l'agenda digitale nell'a.s.2014/15 che con i finanziamenti dei progetti 13.1.1 A-FESRPN-CA-2021-817 e 13.1.2 A-FESRPN-CA-2021-312. Saranno, altresì, privilegiate istruttorie specifiche per usufruire di fondi per la Sicurezza, nell'ambito del miglioramento della struttura edilizia e di innovativi

31. ESAMI DI STATO

I docenti delle classi V, componenti le Commissioni, utilizzeranno le griglie e le procedure indicate dal Ministero dell'Istruzione (ITI).

Alla luce della riforma dell'Istruzione Professionale (Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017) cessano di avere effetto i quadri di riferimento e le griglie di valutazione della II prova scritta dell'Esame di Stato previste dall'allegato B del D.M. n. 769/2028. Sono invece adottati i quadri di riferimento e le griglie di valutazione di cui all'allegato G, parte integrante del decreto n. 164 del 15 giugno 2022.

32. INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Il numero delle verifiche da realizzarsi, quali atti propedeutici per la valutazione (prove scritte e orali) saranno pari a **minimo** tre per ogni quadrimestre. Le verifiche dovranno essere continue e congrue in itinere, nel rispetto delle unità di apprendimento da pianificare

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	VOTO/10
Complete, approfondite, ampie ed organiche	Elabora ed esegue compiti complessi creando correlazioni interdisciplinari; sa applicare con precisione oculata contenuti e sa procedere in qualsiasi nuovo contesto; usa il linguaggio specifico della disciplina	Sa individuare, correlare e stabilire relazioni anche in problematiche complesse interdisciplinari, esprime valutazioni critiche e personali	10
Complete, approfondite, ampie	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto; si esprime correttamente	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali	9
Complete, approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali;	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	8
Complete	Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza	7
Essenziali	Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, organizza le conoscenze supportate	6

Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore, ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5
Pochissime e Frammentarie	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Effettua analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza.	4
Disarticolate	Assai difficilmente riesce ad applicare le poche conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente	3

33. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ORDINARIE

Asse linguistico

Indicatori	Descrittori	Punteggio da assegnare
Competenza della tecnica del testo	Sicura	2
	Più che sostanziale	1,50
	Sostanziale	1
	Nulla	0,5
Ricchezza di contenuto	Completa ed approfondita	2
	Appropriata	1,50
	Incompleta, generica, ripetitiva	1
	Frammentaria e lacunosa	0,5
Competenza lessicale	Pertinente e articolata	2
	Adeguate	1,50
	Non sempre adeguate	1
	Limitata	0,5
Competenza morfo-sintattica	Corretta, chiara e scorrevole	2
	Corretta	1,50
	Sostanzialmente corretta	1
	Fortemente lacunosa	0,5
Capacità critiche	Originalità di rielaborazione	2
	Discorso lineare ma poco originale	1,50
	Scarsa rielaborazione personale	1
	Nessuna rielaborazione personale	0,5
Totale		_____ /10

Asse matematico/ scientifico tecnologico

Indicatori	Descrittori	Punteggio assegnare	da
Intuizione e comprensione della problematica proposta	Corretta	2	
	Parziale	1,50	
	Incerta	1	
	Non corretta	0,5	
Scelta dei metodi risolutivi	Accurata	2	
	Adeguate	1,50	
	Parzialmente adeguata	1	
	Impropria	0,5	
Quantità nello svolgimento	Completa	2	
	Sostanzialmente completa	1,50	
	Parziale	1	
	Nulla	0,5	
Ordine nel procedimento logico eformale	Adeguate	2	
	Apprezzabile	1,50	
	Non sempre ordinato	1	
	Disordinato	0,5	
Esattezza dei calcoli e precisione nei grafici	Accurata	2	
	Lievi imprecisioni	1,50	
	Imprecisioni	1	

34. CREDITO SCOLASTICO

Il punteggio sarà assegnato in base a:

Media dei voti

Per quanto attiene la media dei voti, il credito viene attribuito secondo la tabella:

TABELLA A

Media dei voti	Punti		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Se la **media di voti** risulta:

- **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza
- **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Criteri di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti. Oscillazione di appartenenza, tenendo conto:

- assiduità nella frequenza scolastica (numero di assenze non superiore a 10 giorni);
- interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo - indicatore prioritario;
- partecipazione ad attività complementari e integrative promosse dalla scuola con conseguimento di certificazione di competenze;
- crediti formativi documentati da enti certificatori e/o istituzioni pubbliche. Viene assegnato il **punteggio massimo della fascia** nei seguenti casi:

1° caso: in presenza degli indicatori a) e b) + 2 indicatori del tipo c);

2° caso: in presenza degli indicatori a) e b) + 1 indicatore del tipo d);

Viene assegnato il **punteggio minimo della fascia** nei seguenti casi:

- numero di assenze superiore al 15%
- in presenza di debiti, cioè agli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito, dal Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

2. Attività complementari ed integrative

Le attività riconosciute ai fini dell'assegnazione del credito scolastico sono le seguenti:

- Stage e attività lavorative con certificazione di competenze specifiche
- Partecipazione ad interventi miranti a migliorare i livelli di conoscenza e competenza tramite progettazioni promosse dalla scuola, MI, Unione Europea.

3. Credito Formativo

Il credito consentirà di attribuire il punteggio più alto della banda di appartenenza relativa alla media conseguita.

Le attività riconosciute ai fini dell'assegnazione del credito formativo sono:

- Tirocinio, stage e attività lavorative non curricolari (organizzati anche dall'istituto con operatori aziendali attivi);
- Partecipazione a concorsi con premiazione nei primi tre posti;
- Certificazioni competenze informatiche complete;
- Certificazioni competenze linguistiche europee e altre certificazioni riconosciute;
- Attività sportive con tesseramento di società e con risultati significativi a livello regionale, nazionale, internazionale;
- Attività culturali, artistiche e musicali con riconoscimento da parte di organismi accreditati in forma specifica;
- Incarichi nell'ambito del volontariato con attestazione di riconoscimenti certificati.

Documentazione dell'attività svolta

- **La documentazione** relativa all'esperienza deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza e **deve essere presentata non oltre il 30 aprile del relativo anno scolastico.**

35. Piano Formativo Individuale per l'Istruzione Professionale, Settore Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Riferimenti normativi

- con il Decreto L.vo n.61 del 13 aprile 2017 è stata disciplinata, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, **la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.**
- Il passaggio al nuovo ordinamento è stato disciplinato dall'art.11 dove si è stabilito che *“I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti ai sensi del presente decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019”.*
- Non è dunque prevista la “sospensione del giudizio” **per le classi PRIME, con obbligo comunque di frequentare corsi di recupero e prova finale e con revisione del PFI.**
- **Per le classi II, III, IV** gli studenti saranno soggetti alla sospensione del giudizio, come di rito, con i previsti esami finali entro lo stesso anno scolastico, con revisione del P.F.I.;

Ruolo delle istituzioni scolastiche che attivano i percorsi di istruzione professionale

• Le istituzioni scolastiche interessate sono “*scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica*”. La loro finalità è quella di “*formare gli studenti ad arti, mestieri e professioni strategici per l’economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni*”.

• Procedura per la valutazione per il riporto degli esiti delle classi I:

Esito	Motivazione
AMMESSO alla classe II	Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il PFI non necessita di adeguamenti.
AMMESSO alla classe II con REVISIONE del PFI	Lo studente ha riportato una valutazione negativa (massimo in due discipline), non ha maturato tutte le competenze stabilite e non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e, di questi, <u>la revisione del PFI</u> tiene conto al fine di attivare azioni correttive durante l'estate.
NON AMMESSO	Assenze superiori al 25% - Comportamento – Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno neanche a seguito degli adattamenti del PFI.

- **Elaborazione del PFI:** strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”.
- **referenti per allestire e revisionare in itinere il PFI:** i docenti che ricopriranno il ruolo di coordinatori di classe;
- **periodo per realizzare percorsi di recupero o percorsi integrati:** da dopo gli scrutini finali al mese di luglio dello stesso anno scolastico;
- **periodo per la realizzazione della prova di accertamento delle competenze recuperate (con registrazione da parte del consiglio di classe e informativa allo studente e alla famiglia):** entro fine luglio dello stesso anno scolastico;
- **tipologia di prova:** orale

Ogni misura assunta dall’Istituto per gli studenti con giudizio **AMMESSO alla classe II –con REVISIONE del PFI** è da considerarsi obbligatoria, in quanto solo accurati e mirati interventi di recupero, congiunti ad un serio e costante impegno da parte degli studenti, possono garantire il superamento delle difficoltà incontrate - in genere imputabili a carenze nella preparazione di base e ad una inefficace metodologia di studio - ed il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Resta inteso che solo il consiglio di classe potrà valutare se attivare la non ammissione (a causa di disfrequenza grave e/o lacune diffuse oltre le cinque discipline) alla classe successiva o rinviare alle procedure di allestimento del PFI.

36. CRITERI E REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE E DEL VIAGGIO DI ISTRUZIONE

(Le attività saranno condizionate dall’andamento del Covid 19. Sono assicurate anche attività in remoto)

Il prelievo di contributi per la partecipazione alle suddette iniziative dovrà essere realizzato solo tramite la formula pago in rete regolata da specifiche disposizioni del ds; è assolutamente vietato effettuare raccolte indebite. **Ogni coordinatore di classe, accerterà la partecipazione reale degli studenti, tramite l’acquisizione delle autorizzazioni firmate dai genitori (anche in caso di studente maggiorenne e verificando la concorrenza dei 2/3 della classe interessata) e della ricevuta del bollettino “pago in rete”. Solo la consegna della ricevuta dei versamenti consentirà la partecipazione degli studenti all’iniziativa.**

Tutti i versamenti devono essere realizzati 15 giorni prima delle uscite. Non saranno ammesse partecipazioni oltre tale termine, anche in caso di registrazione del versamento non rimborsabile, tranne in caso di oggettivo impedimento documentato. Il viaggio di istruzione: si terrà solo a favore delle studentesse e degli studenti delle quinte classi, con esclusione di quelli che dovessero essere destinatari di più di tre note

disciplinari, salvo eventuali deroghe, e con la possibilità di accesso degli studenti delle classi quarte che si distingueranno per profitto e comportamento esemplare. Limite minimo per la realizzazione del viaggio di istruzione n. 45 unità. Saranno gli accompagnatori (registrati come disponibili) a realizzare le procedure di adesione degli studenti con incontro preventivo con le famiglie.
Periodo di realizzazione: Aprile (prima delle vacanze pasquali).

Compiti del referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione:

- realizzare l'istruttoria tecnica, comprensiva delle azioni di concertazione con le strutture da visitare;
- collaborare con l'area amministrativa per le istruttorie specifiche;
- aggiornare, eventualmente, i criteri ed il regolamento;
- acquisire, dalla commissione, le proposte complete del periodo e delle date di realizzazione;
- definire il quadro sinottico delle proposte fattibili, con indicazioni delle spese per la socializzazione ai genitori e agli studenti.

Compiti di eventuale commissione visite guidate e del viaggio di istruzione

- acquisire dai coordinatori le proposte complete del periodo e delle date di realizzazione e ibollettini
- di pagamento;
- determinare l'organizzazione di acquisizione documentale finale: emozioni scritte, video e foto;
- supportare le azioni del referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione. Compiti degli accompagnatori
- accompagnare gli alunni presso i siti individuati;
- realizzare n. 6 foto significative, con consegna al referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione;
- registrare, successivamente all'iniziativa, significative riflessioni od emozioni degli studenti, con consegna al referente delle visite guidate e viaggio di istruzione (su supporto informatico).

Compiti del consiglio di classe

Spetta ai componenti dell'intero consiglio di classe realizzare lezioni preparatorie alla visita guidata o viaggio di istruzione.

Compiti del coordinatore di classe o, in mancanza di esso, del personale che si è reso disponibile all'accompagnamento: **realizzare le fasi di sensibilizzazione alla partecipazione, con acquisizione delle adesioni, delle ricevute del versamento** cumulativo o singolo e con formalizzazione di elenco, digitato a p.c. Tale materiale va consegnato alla commissione e questi al referente delle visite guidate e viaggio di istruzione dieci giorni prima dell'uscita.

37. CENTRO AICA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE INFORMATICA E PROMOZIONE DI PERCORSI PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto è aggregato AICA, continuerà a sostenere e a promuovere percorsi per innalzare il livello di profitto e per far conseguire la patente informatica europea ECDL e, con protocolli di intesa, favorire gli esami di certificazione anche linguistica.

TREND DATI CERTIFICAZIONE INFORMATICA conseguiti a seguito di percorsi integrati attivati con fondi fis e FSE

AA.SS	Moduli completi
2015/2016	15
2017/2018	11
2018/2019	15
2020/2021	32

TREND DATI CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

conseguiti a seguito di percorsi integrati attivati con fondi fis e FSE

ITI

AA.SS	Liv A1	Liv A2	Liv B1	Liv B2	TOTALE
2016/2017		5	8		13
2017/2018		17	4		21

2018/2019		4	18	3	25
2019/2020 2020/2021					Attività sospesa causa Covid 19
2021/2022			8		

IPSEOA

AA.SS	Liv A1	Liv A2	Liv B1	Liv B2	TOTALE
2016/2017		2			
2017/2018		7	13		20
2018/2019		10	5		15
2019/2020 2020/2021					Attività sospesa Causa Covid 19
2021/2022			10		

TOTALE ITI+IPSEOA

AA.SS	Liv A1	Liv A2	Liv B1	Liv B2	TOTALE
2016/2017		7	8		15
2017/2018		24	17		41
2018/2019		14	23		37
2019/2020 2020/2021					Attività sospesa causa Covid 19
2021/2022			18		

Le attività dal 5 marzo 2020 sono state condizionate dalla pandemia in essere

38. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MI per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il documento fotografa una nuova scuola con ambienti di apprendimento riconfigurati a sostegno di una didattica non più trasmissiva ma laboratoriale che "costruisce" il sapere. Il Piano investe l'intera comunità scolastica e mira a:

- migliorare gli ambienti di apprendimento con dotazioni tecnologiche;
- sviluppare competenze digitali delle studentesse e degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie per una didattica interattiva multimediale;
- individuare una nuova figura professionale, animatore digitale;
- formare il personale amministrativo per la realizzazione di procedure previste dalla dematerializzazione.

La scuola ha individuato la figura di "animatore digitale" (art.1, comma 59 legge 107/2015), che diffonderà, nel triennio, la cultura digitale all'interno dell'intera comunità scolastica. Gli ambienti di apprendimento, negli anni qualificati con tecnologie allestite con fondi F.E.S.R., saranno ulteriormente migliorati. Le sedi dell'istituto sono dotate di laboratori informatici fissi, di LIM in quasi tutte le aule, e sale docenti informatizzate. È stata realizzata l'aula il laboratorio 3.0, con anche l'ampliamento della rete wlan/lan, fondamentali per la sperimentazione di metodologie e prassi didattiche attive e collaborative. Le prassi amministrative sono sempre più innovative e digitalizzate rispondenti ai nuovi scenari normativi della dematerializzazione; infatti, le comunicazioni avvengono tramite il sito web della scuola. Da anni la scuola adotta per i docenti il registro online il cui utilizzo andrà regolarmente migliorato e facilitato dalla figura dell'animatore digitale.

Attività previste e da implementare anche con il team pnsd:

- formazione permanente digitale;
- percorsi per il cyber bullismo;
- prove simulate cbt (prove parallele e invalsi)
- progetti mirati PNSD

39. ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DEL POTENZIAMENTO

Individuazione delle priorità di utilizzo delle professionalità

Nel rispetto della Legge 107/15 e con l'introduzione della dotazione organica per il potenziamento finalizzato alla programmazione di interventi miranti al miglioramento dell'offerta formativa, questa scuola ha individuato le priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi scaturiti dal RAV.

Le priorità individuate sono in sintesi:

- migliorare le competenze di base rilevabili anche attraverso i risultati delle prove Invalsi;
- potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni per ridurre la dispersione scolastica,
- **l'abbandono, la disfrequenza, la devianza, il bullismo e cyber bullismo;**
- **potenziamento per le studentesse e gli studenti con diverse abilità;**
- recupero/consolidamento e potenziamento delle competenze di base nelle seguenti discipline: italiano/matematica/inglese/diritto/digitali per ridurre i bassi di livelli di profitto, per le studentesse e gli studenti del I biennio (ITI e IPSEOA)

In relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi miranti al miglioramento dell'offerta formativa, sarà coinvolto anche il seguente organico di potenziamento assegnato:

DOCENTI IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO assegnato negli ultimi sei anni e proiezione successiva

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022
A026 matematica	2	2	2	2	2	2
B015 Lab di scienze e tecnologie elettronica ed elettrotecnica	1	1	1	1	1	Lab B16 Lab informatica 1
A054 Storia dell'arte	1	1	1	1	1	cl A 012
AB24 Inglese	1	1	1	1	1	1
A046 Scienze giuridiche economiche	1	1	1	1	1	1
HH Sostegno	4	4	4	4	4	4
A012 Lettere						1
TOTALE	10	10	10	10	10	10

	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
A026 matematica	2	2
B016 Lab di Informatica	1	1
A012 Lettere	1	1 si proporrà di sostituire con la cl AB24
AB24 Inglese	1	1 si proporrà di aggiungere altre unità
A046 Scienze giuridiche economiche	1	1
HH Sostegno	4	4
TOTALE	10	10

Lo stesso organico sarà utilizzato anche per gli sportelli didattici:

italiano/matematica/inglese/diritto/digitali/potenziamento di sostegno

Trend studentesse e studenti valutati a fine anno scolastico proiezioni classi dal 2023/2024

	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/21	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
N. alunni previsti in organico di diritto	696	780	854	850	836	806	755 (da verificare a giugno 2023)	750/850
Trend classi in organico di diritto	36	42	46	50	47	45	43	43/45

N.B. Per gli aa.ss. 2020/2021/2021/2022 l'accoglimento delle iscrizioni è stato condizionato dalla pandemia e dai significativi abbandoni ed evasioni.

40. Linee guida per l'utilizzo delle risorse P.N.R.R.

Delibera del C.D. n. 3 del 30 Settembre 2022, punti n. 6 e 7; Delibera del C.I. n.4, punti n.20, 21 e 22). Nomina del Team dedicato, per lo svolgimento delle candidature progettuali (prot. n. 5260 del 27 ottobre 2022. Già componenti per l'autovalutazione d'Istituto - RAV- ai sensi della Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014 e successive integrazioni

N. unità	Ruolo
1	DSGA
1	Assistente amministrativa
1	Collaboratore ds e animatore digitale
1	Collaboratore ds, team pnsd
Sede ITI	Staff del ds, area organizzativa didattica ordinaria integrata
Sede IPSEOA	Staff del ds, area organizzativa didattica ordinaria integrata
Sede IPSEOA	Staff del ds, area pcto e orientamento, supporto area organizzativa, didattica integrata
Sede ITI	Staff del ds, area pcto e orientamento, supporto area organizzativa didattica integrata
1	Staff del ds, area inclusione, gli, glo, paia
1	Funzione strumentale, area ptof e sostegno ai docenti
1	Funzione strumentale, sostegno ai docenti
2	Funzione strumentale, area successo scolastico e dispersione
	Funzione strumentale, area successo scolastico e dispersione

Attività previste:

- Analisi dell'atto di indirizzo del ds**;
- Elaborazione del cronoprogramma delle azioni progettuali;
- Formazione suggerita nel rispetto delle indicazioni ministeriali;
- Progettazione modulare degli interventi per la riduzione della dispersione scolastica, con acquisizione di idee progettuali suggerite dai docenti di Italiano e Matematica e di quanti interessati (**prime** classi ITI e IPSEOA) e dai docenti di italiano, matematica, Inglese e di indirizzo (classi **quarte** ITI e IPSEOA);
- Progettazione modulare degli investimenti per aule e laboratori innovativi, con acquisizione di idee progettuali suggerite dai docenti di indirizzo del triennio, monitoraggio del preesistente e integrazione di tecnologie innovative;
- Monitoraggio delle attività e restituzione ciclica degli esiti;
- Elaborazione dei quadri sinottici dei progetti per l'inserimento nella piattaforma del P.N.R.R.;
- Controllo sistematico delle scadenze;

Articolazione delle candidature progettuali:

- **Destinatari dei percorsi per la dispersione scolastica e per il miglioramento dei livelli di profitto nelle prove INVALSI nazionali: Classi I e IV;**
- **Popolazione bersaglio: le classi intere I e IV;**
- **Moduli formativi biennali per le classi I (italiano, matematica e discipline interessate): a.s. 2022/2023: 40 ore da realizzare in full immersion, ovvero 10 ore al mese (in una settimana per 4 mesi); a.s. 2023/2024: 40 ore da realizzare in full immersion, ovvero 10 ore al mese (in una settimana per 4 mesi);**

- **Moduli formativi biennali per le classi IV (italiano, matematica, inglese e discipline di indirizzo interessate): a.s. 2022/2023:** 40 ore da realizzare in full immersion, ovvero 10 ore al mese (in una settimana per 4 mesi); a.s. 2023/2024: 40 ore da realizzare in full immersion, ovvero 10 ore al mese (in una settimana per 4 mesi);
- **Formazione docente: la didattica digitale e la valutazione delle competenze;**
- **Formazione ATA: la dematerializzazione e l'efficacia del servizio alla comunità scolastica;**

Linee guida come da atto di indirizzo del dirigente scolastico
(decreto n.57, registrato al prot. n.4242/I del giorno 9 Settembre 2022)

• **Punto n. 6 P.N.R.R.** (Decreto Ministeriale 24 giugno 2022 n. 170), nell'ambito della Missione 4, Componente 1, istruzione ricerca, **Investimento 1.4** - interventi straordinari finalizzati alla riduzione della dispersione: priorità ai seguenti ambiti: riduzione delle variabili della dispersione scolastica (evasione, abbandoni/ritiri, disfrequenza e non ammissioni); miglioramento dei livelli di profitto in itinere e finali; miglioramento dell'inclusione; raccordo con gli organismi esterni; Formazione continua per i docenti e il personale ata; intensificazione dei percorsi di orientamento con didattica innovativa e con avvio di percorsi per la riconoscenza di crediti con indicato dai nuovi scenari normativi; riprogrammazione dei P.C.T.O. e intensificazione di raccordi con le aziende; rivitalizzazione di azioni di negoziazione per bisogni primari **tra i quali il sostegno alle famiglie complesse e i trasporti.**

Punto n. 7 P.N.R.R. Avvio della progettazione Investimento 3.2 (Scuola 4.0), per scuole innovative e cablaggio di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, **in particolare:**

- **per le aule:** arredi modulari e flessibili prioritariamente per il **triennio**; potenziamento delle connessioni per schermi digitali; completamento per gli acquisti degli schermi digitali; dispositivi per la promozione di scrittura e lettura;
- **per i laboratori:** robotica ed automazione, intelligenza artificiale, making, modellazione e stampa 3D/4D, creazione e fruizione in realtà virtuale ed aumentata, integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido.

Nota: le attività saranno puntualmente elaborate e rimodulate nel rispetto delle indicazioni ministeriali emanate in itinere

41. LA FILIERA AGROALIMENTARE E LINEE GUIDA DEI PERCORSI DIDATTICI

(Indirizzi coinvolti: Agraria, agroalimentare articolazione produzione e trasformazione (ITI) e Istruzione Professionale Servizi Enogastronomici di Ospitalità Alberghiera (IPSEOA, con utilizzo di: Orto, Serra, laboratorio di chimica e di cucina)

Il progetto "la filiera agroalimentare" nasce dall'idea di rendere operativa, integrata ed attrattiva la cooperazione tra i due indirizzi ITI ed IPSEOA, facendo interagire le specifiche offerte formative in chiave interdisciplinare, nel rispetto dei curricula di competenza, facendo cogliere gli aspetti direttamente connessi alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, nella fattispecie: gli ortaggi e il concetto di stagionalità, tipicità e filiera corta (intesi come sinonimi di freschezza, caratteristiche organolettiche e ricchezza nutrizionale).

È prevista la realizzazione di un percorso che, attraverso un mix di attività teorico-pratiche e laboratoriali, conduca, anche tramite l'utilizzo della metodologia della flipped classroom, alla realizzazione di un'esperienza condivisa, riproducibile e disseminabile.

AREA DI LAVORO E APPROFONDIMENTO: le nostre colture e l'orto; La dieta mediterranea come valore educativo condiviso e riconosciuto dall'Unesco; la Stagionalità; Prodotti a km 0; dalla terra alla tavola; ecosostenibilità.

Il percorso

- Progettazione e realizzazione di un orto autunno-vernino e/o primaverile con specie ortive di stagione;
- Applicazione della metodologia didattica con realizzazione di un percorso centrato sui concetti di stagionalità e filiera corta, sulle caratteristiche e l'importanza della dieta mediterranea;
- Realizzazione, da parte delle classi coinvolte e per ciascuno degli ortaggi coltivati, di una scheda monografica comprensiva: delle specifiche tecniche relative alla sua coltivazione, di una ricetta tipica della

cucina tradizionale campana in cui l'ortaggio sia elemento caratterizzante e delle sue caratteristiche nutrizionali;

- Produzione di una brochure pieghevole contenente lo storytelling del progetto e le foto degli ortaggi coltivati;
- Realizzazione di tabelle della coltura ortiva da collocare nell'orto, in corrispondenza della particella interessata.
- Utilizzo dei prodotti ortivi nei laboratori didattici di enogastronomia.
- Comprendere l'importanza delle sostanze nutritive
- Conoscere la diversa acidità degli alimenti.
- Conoscere come valutare la carica batterica sugli alimenti
- Conoscere i processi di sterilizzazione e conservazione
- Conoscere i processi chimico fisici che sono alla base della trasformazione.
- Comprendere come le caratteristiche finali di un alimento possano essere totalmente diverse da quelle di partenza.

I diversi momenti del percorso consentiranno ai partecipanti di acquisire conoscenze, abilità e competenze in merito alle tecniche produttive ed alla stagionalità dei prodotti agricoli, al significato ed all'importanza della filiera corta e della dieta mediterranea in merito alle caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei vegetali in genere e degli ortaggi coltivati. Anche gli studenti diversamente abili saranno direttamente coinvolti tanto nelle attività sia relative alla produzione dei prodotti orticoli sia nell'elaborazione dei piatti.

Scheda agronomica	Analisi chimica/biologica	Elaborazione piatti a cura dell'IPSEOA
Limoni	pH/Carica batterica	crostatine lemon pie
Arance	pH/Carica batterica	marmellata all'arancia
Mandarini	pH/Carica batterica	castagnole ai mandarini
Clementine	pH/Carica batterica	plumcake con clementine
Olive	pH/Carica batterica	tartine paté di olive, tonno e capperi
Pomodori	pH/Carica batterica	ziti spezzati con ragù alla napoletana
zucchine	pH/Carica batterica	zucchine alla scapece
Melanzane	pH/Carica batterica	parmigiana di melanzane
Peperoni	pH/Carica batterica	peperoni imbottiti
Peperoncino	pH/Carica batterica	spaghetti aglio, olio e peperoncino- fagioli alla carrettiera- torta al cioccolato e peperoncino.
Carote	pH/Carica batterica	torta di carote
Patate	pH/Carica batterica	gateaux- patate duchessa
Cavolo	pH/Carica batterica	frittelle/ cavolo stufato alla siciliana
Verza	pH/Carica batterica	minestrone alla milanese

Contestualmente alle analisi chimiche su riportate verranno affrontati anche alcuni aspetti della trasformazione dei prodotti e in riferimento alle colture prodotte, si affronteranno i seguenti aspetti: dal limone al limoncello; trasformazione degli agrumi in liquore; estrazione degli aromi essenziali dagli agrumi; il processo di trasformazione delle olive in olio: dalla semina, alla coltura ed in fine al frantoio; la trasformazione dei cibi durante la cottura.

Le analisi che verranno applicate alle colture: Analisi Batterica; Misurazione del pH; Estrazione del DNA; Misurazione del grado di fumo di un olio; Estrazione con solvente

I Prodotti coltivati verranno raccolti dagli studenti dell'indirizzo di Agraria, agroalimentare, articolazione produzione e trasformazione, analizzati nel laboratorio di chimica di entrambi gli indirizzi e consegnati agli studenti dell'IPSEOA per lo stoccaggio e la trasformazione.

PROGRAMMAZIONE DELLE VARIE COLTURE

PRIMO CICLO

Nel laboratorio in campo aperto, nel mese di Giugno la semina di: carote, cavoli, pomodori, patate, melanzane, peperoni, peperoncini, zucchine. Raccolta: Settembre

SECONDO CICLO

Nel laboratorio in campo aperto, fine Settembre la semina di: finocchio, cavoli, verza. Raccolta: Dicembre/Gennaio

PRIMO CICLO SOTTO SERRA

Nella Serra presso il laboratorio nel campo aperto, alla fine del mese di Febbraio la semina di: pomodori, peperoni, zucchine. Raccolta: fine maggio inizio giugno

SECONDO CICLO SOTTO SERRA

Nella Serra presso il laboratorio nel campo aperto, verso il 15 luglio la semina di: pomodori, zucchine, melanzane. Raccolta: inizio ottobre

Competenze e Articolazione di Produzioni e trasformazione

Classi III, per le attività in serra o in campo aperto: Tecniche di coltivazioni; Fattori della pedogenesi aspetto fisico e chimico del terreno organizzazione di interventi idonei atti a garantire la fertilità del terreno Riconoscimento ed uso delle diverse tipologie di terreno. Modalità per realizzare. Sistemazioni idraulico-Agrarie. **Trasformazione.** Gli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici: classificazione, formule, nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche e principali proprietà chimiche. Importanza biologica e/o industriale. I principali legami in chimica agroalimentare: legame etero, estereo, peptidico e glicosidico. Conoscere i lipidi. Conoscere i gliceridi. I carboidrati: definizioni, classificazione, formule lineari e cicliche, monosaccaridi, legami alfa e beta glicosidico, disaccaridi e polisaccaridi (amido, cellulosa, glicogeno, inulina); idrolisi dei carboidrati; importanza biologica e alimentare.

Classi IV, per le attività in serra o in campo aperto: Tecniche di coltivazioni. Origine e distribuzione geografica di aree di coltivazione, colture erbacee e da pascolo, descrizione morfologica Analisi del ciclo biologico. Preparazione del letto di semina tecniche di semina tecniche di coltivazione tecniche di raccolta. Trasformazione. Saper riconoscere i composti organici in base alla struttura chimica e riuscire a prevederne le proprietà chimico-fisiche. Conoscere i procedimenti generali di conservazione degli alimenti; gli aspetti fisici e chimici delle linee di conservazione e fasi tecnologiche dei metodi di conservazione. Saper prevedere il comportamento di carboidrati, lipidi, amminoacidi, proteine e degli enzimi in soluzione al variare dei fattori significativi del microambiente. Saper individuare le fasi tecnologiche delle tecniche di conservazione; scegliere ed applicare le tecnologie di conservazione migliori in relazione al prodotto

Documenti integranti il P.T.O.F. (2022/2025), con aggiornamento n. 1, (per l'a.s. 2022/2023) e già socializzati sul sito della scuola:

1. **Atto di indirizzo del ds:** decreto n.57, registrato il 09/09/2022, prot. n.4242/I;
2. **Trend della Dispersione Scolastica e dei Diplomati (dati dell'a.s.2021/2022):** 01/08/2022, prot. n.3799;
3. **Regolamento di istituto:** 07/09/202, prot. n. 4214;
4. **Codice di disciplina:** 07/09/2022, prot. n. 4217;
5. **Funzionigramma:**23/09/2022, prot. 4497;
6. **Sezione integrata per l'Organo di garanzia:**14/12/2022, prot. n. 6115;
7. **Comitato di Garanzia triennio 2022/2025:**14/12/2022, prot. n. 6116.

Documenti strategici per il P.T.O.F. (2022/2025) e pubblicati sulla piattaforma S.N.V.

- **Rendicontazione Sociale del triennio 2019/2022:** registrata agli ATTI il 7 gennaio 2023, prot. n. 70/I-6;
- **RAV, triennio 2022/2025:** registrato agli atti il 7 gennaio 2023, prot. n. 71/I-6;

Documento integrato all'aggiornamento n. 1 del P.T.O.F. (2022/2025)

- **P.D.M.**(ai sensi dell'art.1, c. 14 della L. 107/2015), triennio 2022/2025, con pianificazione e monitoraggio annuale: registrato agli atti il 7 gennaio 2023, al prot. n. 72/I-6, con socializzazione sul sito.

Le Funzioni Strumentali, alla luce dell'atto di indirizzo del ds, delle risultanze degli OO.CC e in collaborazione con il team di autovalutazione interna, hanno contribuito all'aggiornamento n. 1 del P.T.O.F. triennale (2022/2025)

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Eugenia Carfora

Documento firmato digitalmente da Carfora Eugenia ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse